



# ISTITUTO COMPRENSIVO San Domenico Savio Rita Levi Montalcini

Via Magliano SN - 70010 Capurso (Ba) Codice fiscale 93423450720  
Email: [baic824008@istruzione.it](mailto:baic824008@istruzione.it) – tel./fax. 0804552013 – PEC: [baic824008@pec.istruzione.it](mailto:baic824008@pec.istruzione.it)

**SITO WEB: [www.comprensivosavio.gov.it](http://www.comprensivosavio.gov.it)**

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016/2017 - 2018/2019

Scuola dell'infanzia "M.T. di Calcutta"



Scuola dell'infanzia "Collodi"



Scuola primaria "San Domenico Savio"



S.Secondaria I Grado "R.L. Montalcini"



**DIRIGENTE SCOLASTICA: PROF.SSA FRANCESCA DE RUGGIERI**



**ISTITUTO COMPRENSIVO**  
**San Domenico Savio**  
**Rita Levi Montalcini**

Via Magliano SN - 70010 Capurso (Ba) Codice fiscale 93423450720  
Email: [baic824008@istruzione.it](mailto:baic824008@istruzione.it) – tel./fax. 0804552013 – PEC: [baic824008@pec.istruzione.it](mailto:baic824008@pec.istruzione.it)

**SITO WEB: [www.comprensivosavio.gov.it](http://www.comprensivosavio.gov.it)**

**SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA**  
**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

**P.T.O.F.**

***Piano triennale***  
***dell'offerta formativa***  
**A.S. 2016/2017 - 2018/2019**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti il 14.01.2016**  
**e approvato dal Consiglio di Istituto il 15.01.2016**

(revisionato e deliberato dal Collegio dei docenti il 24/10/2016  
e approvato dal Consiglio di Istituto il 25/10/2016)

**Dirigente scolastica: Francesca De Ruggieri**

**Elaborazione del POF a cura: Funzione Strumentale AREA 1 -  
prof.ssa G. Damiani**

# INDICE

<b>Premessa</b>	pag. 5
<b>Normativa</b>	pag. 7
<b>Le linee guida</b>	pag. 9
<b>Priorità strategiche</b>	pag. 11
<b>Piano di Miglioramento</b>	pag. 14
<b>L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO</b>	
<b>L'Istituto Comprensivo</b>	pag. 17
<b>Analisi del territorio e contesto socio-culturale</b>	pag. 18
<b>Risorse del territorio</b>	pag. 19
<b>Analisi dei bisogni formativi dell'utenza</b>	pag. 20
<b>ATTIVITA' DI INDAGINE E VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO</b>	
<b>Valutazione e autovalutazione del Progetto d'Istituto</b>	pag. 21
<b>L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA</b>	
<b>Risorse professionali e organismi direttivi</b>	pag. 23
<b>Organigramma di gestione</b>	pag. 25
<b>PIANIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' EDUCATIVO-DIDATTICA</b>	
<b>Calendario scolastico</b>	pag. 29
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	
<b>Scuola dell'infanzia "Collodi"</b>	pag. 30
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Struttura scolastica</li> <li>✓ Organizzazione oraria</li> <li>✓ Assegnazione dei docenti alle sezioni</li> </ul>	
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	pag. 32
<b>Scuola dell'infanzia "Calcutta"</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Struttura scolastica</li> <li>✓ Organizzazione oraria</li> <li>✓ Assegnazione dei docenti alle sezioni</li> </ul>	

<b>Curricolo della scuola dell'Infanzia</b>	pag. 34
<b>SCUOLA PRIMARIA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Struttura scolastica</li> <li>✓ Organizzazione oraria</li> <li>✓ Assegnazione dei docenti alle sezioni</li> </ul>	pag. 38
<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Struttura scolastica</li> <li>✓ Organizzazione oraria</li> <li>✓ Assegnazione dei docenti alle sezioni</li> </ul>	pag. 43
<b>ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO D'ISTITUTO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ La scuola del curricolo</li> <li>✓ Il curricolo verticale</li> </ul>	pag.47
<b>METODOLOGIA</b>	pag.62
<b>AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</b>	pag.63
<b>NOTIZIE UTILI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Criteri per la formazione delle classi</li> <li>✓ Incontri scuola-famiglie</li> <li>✓ Viaggi e visite d'istruzione</li> </ul>	pag.64
<b>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</b>	pag.65
<b>AREA PROGETTUALE</b>	pag. 67
<b>SCUOLA DELL'INCLUSIONE</b>	pag. 73
<b>VALUTAZIONE</b>	pag. 79
<b>INVALSI</b>	pag. 85
<b>FABBISOGNO DI ORGANICO</b>	pag. 86
<b>FORMAZIONE del PERSONALE</b>	pag. 88
<b>FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE</b>	pag. 89
<b>L'ISTITUTO COMPRENSIVO IN SINTESI</b>	pag. 91

## PREMESSA

*"Ogni istituzione scolastica predisporre con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.). Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia, riflettendo le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale". (art. 3 della legge 107 / 2015*

**Il PTOF è**

lo strumento principale per la condivisione delle scelte educative, formative, culturali e organizzative prefisse dall'Istituto.

**Il PTOF è**

il mezzo attraverso cui si armonizzano gli interventi educativi, didattici e organizzativi della scuola stessa, sulla base dei valori sanciti dalla Costituzione, le Nuove Indicazioni per il curricolo, la Normativa scolastica.

**Il PTOF è**

Il documento in cui si integrano le esigenze dell'utenza con quelle del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

## IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Si propone .....

La centralità degli alunni nel processo di apprendimento per:  
-sviluppare le competenze  
-valorizzare le diversità

La maturazione personale attraverso lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili

L'apertura della scuola all'interazione con le famiglie e con la comunità locale

### IL POTF E'

Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.

Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto.

# NORMATIVA

- ❖ Articoli 2-3-30-33-34-117 della Costituzione Italiana.
- ❖ Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione-legge 13 luglio 2015 n. 107
- ❖ LEGGE DI STABILITA', 2015
- ❖ Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione. Prot. 12/35 del 13/02/2015
- ❖ C.M. n. 47 del 21/10/2014 contenente le priorità strategiche della valutazione delle I.S.
- ❖ CIR. MIUR 25/63 del 2013 strumenti di intervento per alunni Bes e piano annuale inclusività (PAI)
- ❖ D.P.R. n. 80 del 28/03/2013 Rapporto di Autovalutazione per il perseguimento dei risultati e miglioramento del servizio scolastico
- ❖ Nuove Indicazioni Nazionali 2012.
- ❖ Linee Guida prove INVALSI 2012.
- ❖ D.M. 56/99 2011 Linee guida sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento
- ❖ Decreti attuativi della Legge 170/2010.
- ❖ D.P.R.11/02/2010 ins. R.C
- ❖ D.L. 27 ottobre 2009, n. 150 in merito alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni
- ❖ D.L. n. 5 del 16/01/2009.
- ❖ Legge n. 2 del 28/01/2009 Posta Elettronica Certificata.
- ❖ C.M. n. 10 del 23/01/2009.
- ❖ DPR n. 81 del 20/03/2009 Riordinamento rete scolastica.
- ❖ DPR n.122 del 22/06/2009 Regolamento valutazione alunni.
- ❖ C.M. 4274 del 04/08/2009 Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.
- ❖ C.M. 5510 del 10/11/2009 Linee guida educazione motoria.
- ❖ D.L. n. 112 convertito in Legge n. 133 del 6/08/2008.
- ❖ D.L. n. 137 del 1/09/2008 convertito in Legge n. 169 del 30/10/2008.
- ❖ Mozione 1-00033 del 15/10/2008.
- ❖ Art. 3 del D.L. 154 del 7/10/2008.
- ❖ DPR 235 del 21/11/2007 (Statuto delle studentesse e degli studenti Scuola Secondaria ).
- ❖ Art. 3 del DPR 235 del 21/11/2007 (Patto educativo di Corresponsabilità)
- ❖ Direttiva Ministeriale n. 68 del 3/08/2007.
- ❖ Raccomandazione 18/12/2006(Parlamento Europeo e Consiglio U.E.).
- ❖ Nota Ministeriale 721/2006 -- Ribadisce l'Autonomia.
- ❖ D.M 28/12/2005 -- Ripristino del curriculum (quota del 20%).

- ❖ D.Legs. 59 del 19/02/04 -- Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'Infanzia e al 1° ciclo dell'Istruzione.
- ❖ Legge costituzionale 18-10- 2001 n°3 -- Modifica del titolo V della Costituzione che ha attribuito alla Regione la competenza legislativa in materia di istruzione e formazione professionale.
- ❖ Interventi prioritari e criteri per la ripartizione dei finanziamenti.
- ❖ D.P.R. 275 del 08/03/99 -- Autonomia scolastica.
- ❖ Legge 20/01/99 n. 9 art. 1 -- Elevamento obbligo di istruzione.
- ❖ D.P.R. n. 249 del 24/06/98 -- Regolamento dello statuto delle studentesse e degli studenti.
- ❖ C.M. n. 352 del 7 agosto 1998 -- Documento di orientamento per funzionamento degli Istituti Comprensivi della Scuola Materna Elementare e Media.
- ❖ D.P.R. n. 233 del 18/06/98 -- Dimensione ottimale delle istituzioni scolastiche - O.M. n.31519.
- ❖ Legge n. 440/97 - Dir. 252/98 - Dir. 132 del 20/05/99 e Legge 440 del 03/08/2000 n. 194.
- ❖ Legge 15/03/97 n. 59 Art. 21 -- Autonomia del sistema formativo (legge Bassanini).
- ❖ 11/94 -Disposizioni riguardanti la razionalizzazione della rete scolastica e l'istituzione di scuole e di istituti di istruzione elementare, secondaria ed artistica per l'A.S. 1995/96.
- ❖ CCNL del 04/08/95 -- Introduzione del concetto di POF e nuovo rapporto di lavoro dipendente nella Pubblica Amministrazione Scolastica.
- ❖ Legge n. 104 del 5/02/1992 -- Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili.

#### **NORMATIVA SULLA SICUREZZA:**

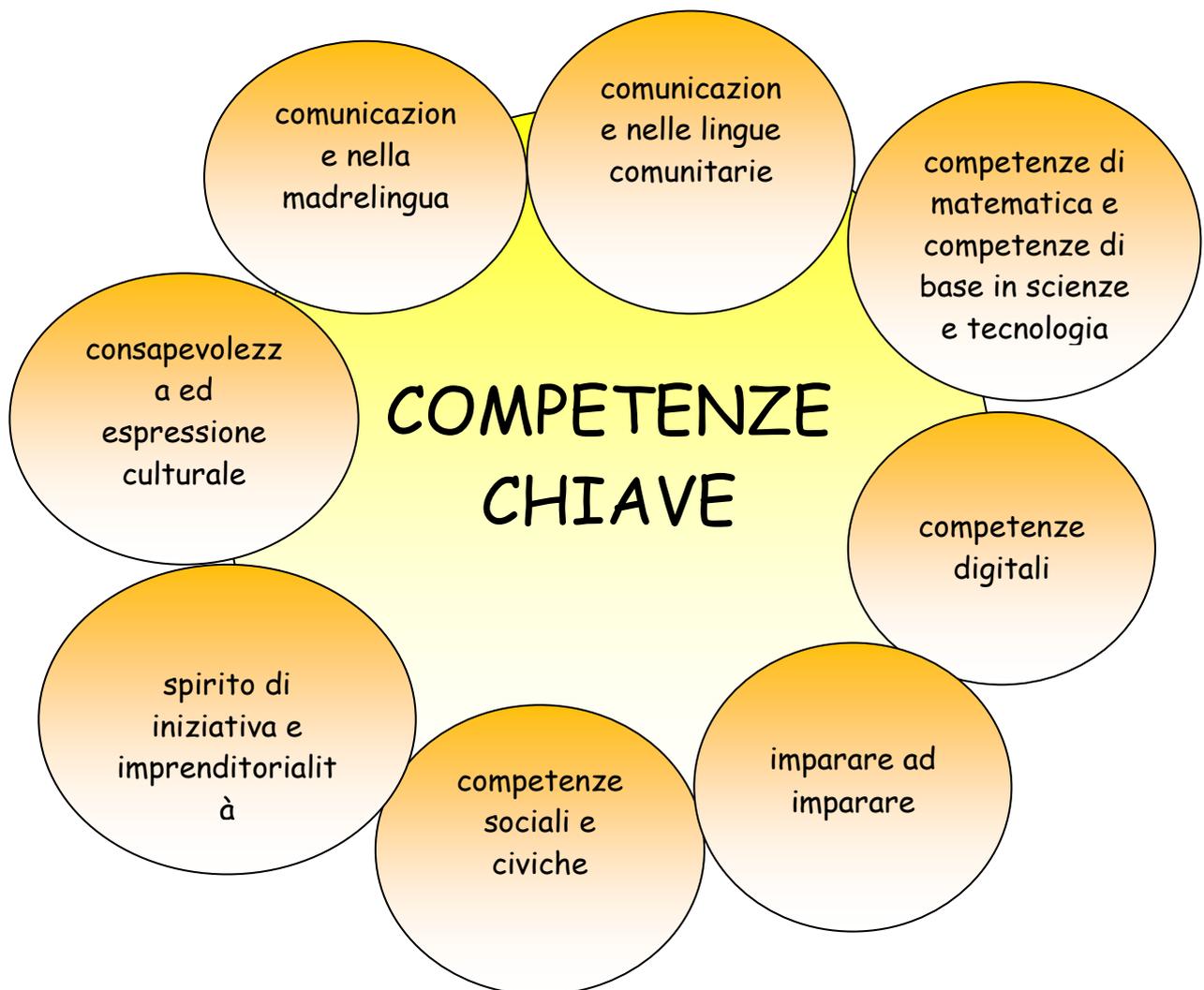
- ❖ D.M. 363/98.
- ❖ D.M. 382/98.
- ❖ C.M.P.I. 119 del 29/04/99.
- ❖ Accordo europeo 08/10/2004.
- ❖ Legge 03/08/2007 n. 123.
- ❖ Regolamento CE 440/2008.
- ❖ D.Legs 81/2008 e integrato dal D.Legs.106/2009 e dalla L. 07/07/2009 n. 88.
- ❖ Accordo stato-regione in tema di formazione sulla sicurezza 25/07/2012

## LE LINEE GUIDA

Con riferimento alla Nota Ministeriale relativa alle **Nuove Indicazioni per il curriculum**, la Finalità Generale della Scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

In modo particolare, le Finalità che la Scuola persegue sono:

- ❖ **Promuovere una formazione globale della persona:**
- ❖ **Promuovere il raggiungimento delle otto competenze chiave per l'apprendimento:**



- ❖ **Favorire il successo formativo e promuovere le eccellenze attraverso percorsi individualizzati:**

- ❖ **Promuovere forme di innovazione metodologica e didattica attraverso l'integrazione della didattica laboratoriale e delle nuove tecnologie nel curriculum:**
- ❖ ***Promuovere lo sviluppo della dimensione europea e globale dell'Istruzione:***  
 Gli strumenti di accesso per una piena **cittadinanza europea** sono rappresentati dalla conoscenza **delle lingue comunitarie e dall'uso consapevole delle nuove tecnologie della comunicazione.**

Con riferimento alla **LEGGE 13 LUGLIO del 2015** il Piano Triennale dell' Offerta Formativa è finalizzato a :

Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza

Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti

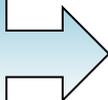
Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali

Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica

Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca

Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini

Attivare la sperimentazione e l'innovazione didattica, la partecipazione e l'educazione alla cittadinanza attiva


 The logo consists of the letters 'PTOF' in a bold, blue, sans-serif font. The letters are slightly shadowed, giving them a 3D appearance as if they are floating above a light blue rectangular base.


## PRIORITA' STRATEGICHE

Il I ciclo di istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado e ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni. La scuola, dunque, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, deve apportare il proprio contributo per favorire la maturazione della persona e l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base. Inoltre, attraverso l'azione sinergica con altre istituzioni è possibile lavorare per: la rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; la prevenzione dell'evasione dell'obbligo scolastico e della dispersione; la valorizzazione delle eccellenze e delle inclinazioni di ciascuno; il miglioramento della qualità del sistema d'istruzione. Come previsto dalla legge 107/15 che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, la scuola individua delle priorità (indicate nel PdM e che afferiscono i traguardi e gli obiettivi di processo evidenziati nel RAV), per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa e al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- ❖ **Potenziamento umanistico e socio-economico per la legalità**, con particolare attenzione all'inclusione scolastica, come indicato nel Piano di Miglioramento di questo Istituto;
- ❖ **Potenziamento linguistico**, con particolare riferimento alla lingua italiana - al fine di migliorare le prestazioni degli alunni nelle prove INVALSI (come indicato nel Piano di Miglioramento) - e a quella inglese anche mediante la metodologia CLIL e la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;
- ❖ **Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche**;
- ❖ **Potenziamento artistico-musicale**, con particolare riferimento alla pratica e alla cultura musicale, alle tecniche audio-visive e alle arti performative;
- ❖ **Potenziamento delle discipline motorie**, in particolare nella Scuola Primaria;
- ❖ Valorizzazione della **scuola come comunità educante** attiva e aperta al territorio;

- ❖ Sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- ❖ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare **l'interazione con le famiglie** e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- ❖ Valorizzazione di **percorsi formativi individualizzati** e coinvolgimento degli alunni;
- ❖ Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla **premiabilità e alla valorizzazione del merito** degli alunni;
- ❖ Definizione di un sistema di **orientamento**.

## **...inoltre LA SCUOLA OFFRE:**

- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza e della genitorialità;
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace. attività di supporto.

## **...e LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INCLUDE:**

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- percorsi di tutoring e peer education;
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali;
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, con l'analisi dei bisogni formativi e con le richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento (PdM) contiene la descrizione degli obiettivi, dei processi, delle azioni e delle risorse umane e strumentali necessarie alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le priorità indicate nel PdM fanno diretto riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo individuati nel RAV. Pertanto, al fine di migliorare gli esiti degli alunni (priorità e traguardi del RAV), in particolare nelle prove INVALSI, riducendo la varianza fra classi e aumentando i livelli in italiano e matematica, il PdM prevede le seguenti azioni:

1. Programmare la formazione degli insegnanti per migliorare la didattica e garantire agli studenti un apprendimento significativo che realizzi lo sviluppo della persona, l'esercizio della cittadinanza attiva necessari per sostenere il progresso della Comunità sociale in cui la scuola opera;
2. Introdurre innovazioni metodologico- laboratoriali e ricerca-azione, anche con l'uso delle ICT, atte ad implementare le competenze disciplinari e trasversali;
3. Incentivare progetti di recupero anche in collaborazione con Enti locali ed agenzie presenti sul territorio per migliorare l'apprendimento e valorizzare le potenzialità di ciascun alunno;
4. Equilibrare recupero e potenziamento attraverso laboratori che prevedano attività di comprensione o utilizzo di software specifici.

Le suddette azioni si sostanziano nei progetti descritti nella sezione dedicata all'area progettuale, in particolare:

1. "Attività di recupero in Lingua Italiana e Matematica, destinati agli alunni delle classi quarte;
2. "Progetto Pronti, INVALSI, via" (italiano e matematica) destinato agli alunni delle classi quinte;
3. "Corsi di recupero di italiano" destinati a gruppi di classi prime di scuola secondaria;
4. "Corsi di recupero di inglese" destinati a gruppi di classi prime di scuola secondaria;
5. "Corsi di recupero di matematica" destinati a gruppi di classi prime di scuola secondaria;
6. Potenziamento in Lingua Inglese, destinato alle classi quinte, funzionale alla certificazione CAMBRIDGE;
7. "Potenziamento in lingua inglese". 1 ora settimanale curricolare con docente madrelingua in presenza, rivolto a tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado, funzionale alla certificazione CAMBRIDGE;

8. "Per far crescere un minore ci vuole una comunità educante. Protocollo di intesa con il Comune di Capurso, le istituzioni e le attività produttive del territorio" Attività didattiche e laboratoriali destinate agli alunni con svantaggio socio-economico e BES, in particolare le attività di doposcuola pomeridiane e giornaliera.

La scuola intende inoltre candidare i seguenti progetti nell'ambito dell'avviso pubblico PON FSE n. 10862 del 16 settembre 2016:

1. Progetto Lettura - Potenziamento delle competenze di base in italiano (scuola secondaria di I grado);
2. Progetto Giochi matematici - Potenziamento delle competenze di base in matematica (scuola Primaria).

Nel RAV viene inoltre individuato il seguente obiettivo di processo, nell'area "Curricolo, progettazione e valutazione": incrementare incontri tra i docenti dei due ordini per il curricolo verticale e incrementare incontri dipartimentali per la progettazione su competenze.

Al fine di realizzare questo obiettivo, il PdM prevede le seguenti azioni:

1. Potenziare il numero degli incontri dipartimentali per stabilire contenuti e competenze disciplinari annuali;
2. Monitorare l'efficacia dell'attività didattica attraverso la realizzazione di prove di verifica comuni per classi parallele;
3. Documentare le attività a livello di istituto e sviluppare forme di condivisione delle esperienze e scambio di pratiche;
4. Implementare gli incontri tra i docenti dei due ordini al fine di programmare un curricolo verticale nelle aree linguistico- espressivo e logico-matematico-scientifico;
5. Migliorare il monitoraggio e la valutazione della progettazione sull'asse diacronico e sincronico;
6. Elaborare un piano di formazione dei docenti per l'attuazione di un curricolo verticale per competenze, al fine di garantire l'omogeneità degli esiti di apprendimento tra gli alunni delle classi.

Le suddette azioni si sostanziano nelle seguenti attività progettuali, che mirano alla realizzazione del curricolo verticale, meglio descritte nella sezione dedicata all'area progettuale:

1. *"Per far crescere un minore ci vuole una comunità educante. Protocollo di intesa con il Comune di Capurso, le istituzioni e le attività produttive del territorio"* Attività didattiche e laboratoriali destinate agli alunni con svantaggio socio-economico e BES.
2. *Progetto "Alfabetizzazione musicale" (ex DM 8/2011).*

3. *Progetto "Pratica corale" (ex DM 8/2011).*
4. *Progetto " Il Consiglio comunale dei ragazzi"*
5. *"Progetto continuità" destinato alle sezioni 5enni della scuola dell'infanzia, con la partecipazione degli alunni delle classi quinte della scuola primaria. Organizzazione: "EMOZIONI IN MOVIMENTO". Percorso di psicomotricità alla scoperta delle proprie emozioni. "UN GIORNO A SCUOLA" (i bimbi di 5 anni vivranno un'intera giornata presso la Scuola Primaria)*

## L'ISTITUTO COMPRENSIVO

L' Istituto Comprensivo, di recente formazione (a.s. 2012-2013), riunisce in un'unica organizzazione i primi tre gradi scolastici, le scuole dell'infanzia "Calcutta" e "Collodi", la scuola primaria "San Domenico Savio" e la scuola secondaria di 1° grado "Rita Levi Montalcini" ciascuna con proprie caratteristiche didattico-organizzative, specificità e problematiche.

L'I.C. Savio-Montalcini mira a realizzare una forte collaborazione tra scuola, famiglie e territorio, finalizzata al miglioramento dell'Offerta Formativa.

Pertanto, la scuola, gli enti locali e tutte le aziende educative presenti sul territorio sono corresponsabili della crescita delle nuove generazioni e, attraverso un lavoro costante di confronto e formazione, permettono la realizzazione di un Piano dell'Offerta Formativa che coniuga lo sviluppo del successo formativo degli alunni con le esigenze, in continua evoluzione, della realtà sociale di appartenenza.

## ANALISI DEL TERRITORIO E CONTESTO SOCIO-CULTURALE

L'Istituto Comprensivo opera nella città di Capurso che conta attualmente circa 15.000 abitanti e dista dal capoluogo pugliese quasi 10 km. L'origine della cittadina è da collocare prima dell'anno Mille, come si evince dagli affreschi ritrovati nella Grotta di Santa Barbara nell'omonima contrada.

L'area del Comune si estende per circa 20 Km con una superficie topografica sostanzialmente pianeggiante, tra la quota massima di 100 m e quella minima di 60m s.l.m., caratterizzata da un andamento leggermente inclinato verso il mare, distante circa 6 km dal centro del paese.

Un tempo abitata prevalentemente da soli capursesi, la città di Capurso è divenuta negli ultimi anni, grazie al crescente sviluppo edilizio e alla presenza di insediamenti industriali ed aziendali di livello nazionale, luogo di residenza di abitanti appartenenti ad un ceto socio-culturale alquanto eterogeneo. Le attività agricole e artigianali rappresentano le principali fonti produttive ed economiche del territorio.

La città è stata così oggetto di un vero e proprio flusso migratorio che ha sconvolto l'originaria fisionomia territoriale, ancorata ai valori e alle tradizioni del passato.

*Come emerge da un'attenta analisi sulla realtà territoriale, condotta dal Comune di Capurso (POFT 2013-2014), il tessuto socio-economico del paese si presenta variegato e caratterizzato da carenze socio-culturali e da un inadeguato rispetto della cosa pubblica, oggetto, molte volte, di atti vandalici, nonostante i numerosi progetti di legalità e di rispetto dell'ambiente promossi dall'Ente locale in collaborazione con le scuole del territorio. E' proprio **in questo contesto socio-economico - culturale che si rivela indispensabile da parte dell'intera comunità educante** porre, con forza, l'accento sui temi e sulle attività che favoriscono **la cittadinanza attiva**, il rispetto per la legalità e l'ambiente, **l'inclusione sociale e l'innalzamento del livello di istruzione** della popolazione, in generale, e dei giovani, in particolare anche attraverso il Piano dell'Offerta Formativa Territoriale. A tal fine, la scuola, in collaborazione con l'Ente locale e le numerose agenzie educative (Associazioni culturali, ASL, Parrocchie, Scuole, Servizi sociali, ecc.) presenti sul territorio, propone iniziative atte a recuperare gli svantaggi vissuti dai diversi alunni e a favorirne la loro inclusione sociale e culturale.*

## Risorse del territorio

Nel complesso processo di formazione ed istruzione, al fine di ottimizzare l'offerta formativa dell'utenza, il nostro Istituto Comprensivo si avvale della preziosa collaborazione di strutture e risorse presenti sul territorio (Enti locali, Associazioni culturali, ASL, Parrocchie, Scuole, Servizi sociali, ecc.). Anche l'Amministrazione Comunale, attenta e sensibile allo sviluppo socio-culturale del paese, in stretta collaborazione con le istituzioni scolastiche, impiega tutte le sue energie per far fronte alle problematiche della cittadinanza, che trova in ogni risorsa territoriale un punto di riferimento sicuro, capace di dare risposta alle diverse esigenze della popolazione.

Tra le diverse risorse e strutture territoriali vanno ricordate:

### **Comune Di Capurso**

Largo S. Francesco, 4  
70010 Capurso (BA) - tel. 080 4550611

### **Scuole**

Istituto Comprensivo "San G. Bosco - Venisti"

### **Biblioteca Comunale "G. D'ADDOSIO"**

Situata all'interno della Villa Comunale e caratterizzata dalla presenza di un discreto patrimonio bibliografico e si propone come centro di promozione per l'evoluzione culturale del paese. Custodisce circa 4500 volumi, ma tale numero è destinato ad aumentare costantemente in considerazione dell'interesse che l'amministrazione comunale ha da sempre dedicato allo sviluppo culturale della cittadinanza. La biblioteca è, inoltre, luogo prediletto per lo svolgimento di convegni, dibattiti, conferenze ed eventi culturali.

### **Associazioni culturali, sportive e di volontariato**

Associazione culturale *Mores*

Associazione *Capursesi nel mondo*

*Gruppo sbandieratori e musicisti di Capurso*

Scuola Musicale "*Euterpe*"

Associazione culturale "*Maschere e Tamburi*"

Associazione culturale "*Bona Sforza*"

*A.G.E.S.C.I. gruppo SCOUT* Capurso 1

Associazione "*Albatros*"

Circolo ACLI "*Luisa Bissola*"

A.V.I.S. sez. Capurso - Associazione Volontari Italiani Sangue

Polisportiva *Orsa Capurso*

Le chiese: chiesa matrice SS. Salvatore

Basilica Maria Santissima del Pozzo

San Francesco

Santa Lucia

ASL BA4 - Servizi sociali

## Analisi dei bisogni formativi dell'utenza

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è vario, ma si caratterizza per sensibili carenze socio-culturali: accanto a famiglie interessate ai problemi scolastici e sensibili all'istruzione dei propri figli, ve ne sono altre che affidano, prioritariamente, all'istituzione scolastica il compito di educare e istruire. Pertanto, la scuola deve operare in modo tale da rispondere ai bisogni formativi e colmare le carenze culturali dovute alla situazione ambientale sopra delineata, proponendosi anche come luogo di accoglienza e promozione di attività culturali per tutta la popolazione.

Considerata, pertanto, come il punto di riferimento più efficiente e più credibile, la scuola si impegna ad offrire ai bambini e agli adolescenti condizioni

- ✓ ***per stare bene insieme***
- ✓ ***per crescere***
- ✓ ***produrre idee***
- ✓ ***valorizzare le "intelligenze multiple"***
- ✓ ***iniziare a costruire e a progettare il proprio futuro***

L'analisi dei bisogni viene condotta attraverso un processo di autovalutazione che ha la funzione di riflettere sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, valutare le strategie di intervento per svilupparne l'efficacia. Inoltre a partire dall' a.s. 2014-2015 la nostra scuola ha prodotto il primo rapporto di autovalutazione (RAV) secondo un format indicato dal S.N.V. in cui sono state individuate, sulla base dei fattori di criticità emersi, le priorità strategiche e i relativi obiettivi di miglioramento che portano la crescita dell'Istituzione Scolastica verso l'innalzamento qualitativo dei risultati scolastici.

# ATTIVITA' DI INDAGINE E VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO

## Valutazione e autovalutazione del Progetto d'Istituto

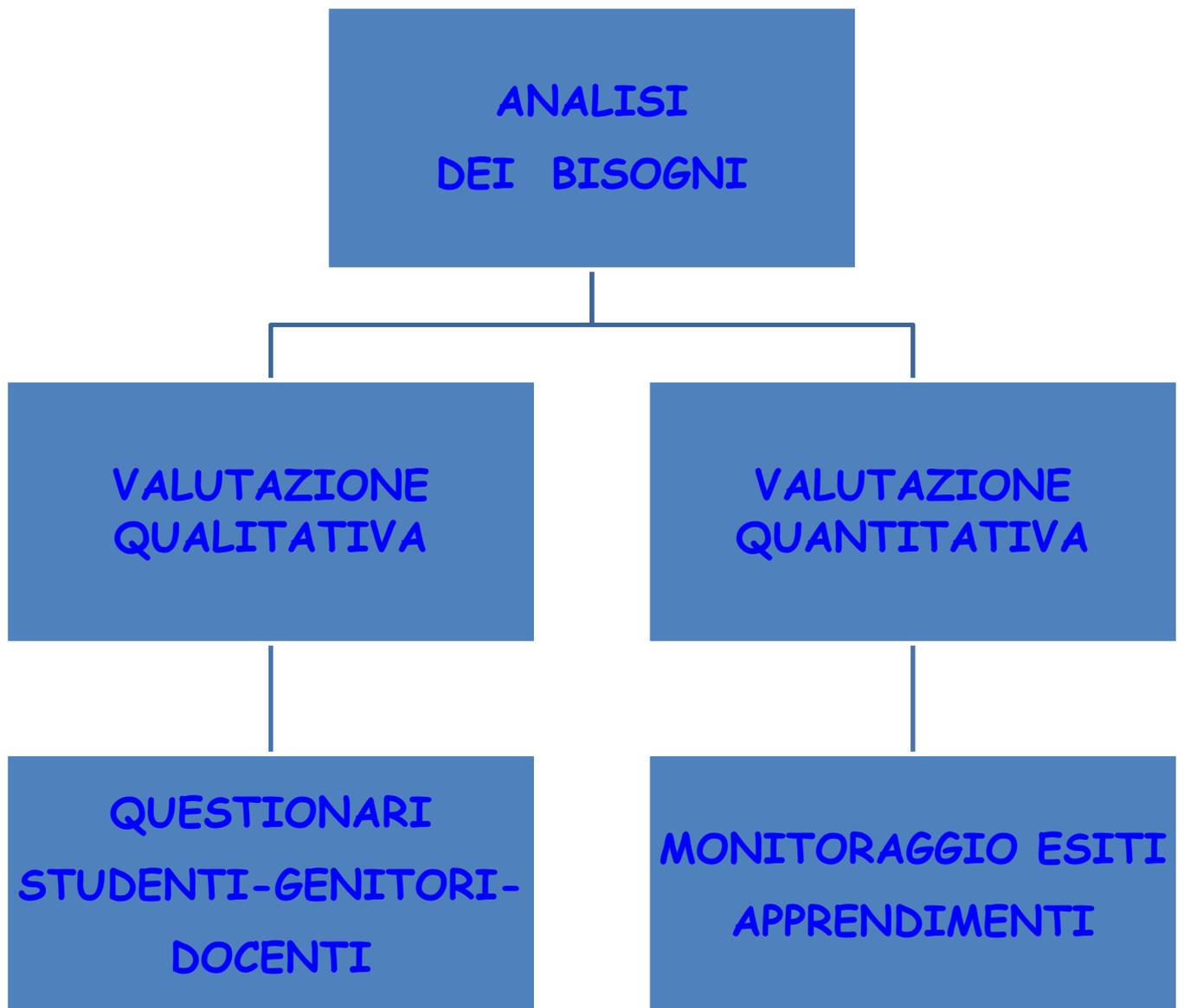
Il monitoraggio d'istituto è previsto dalla legislazione istitutiva dell'autonomia scolastica (legge 15 marzo 1997 n. 59 "Autonomia scolastica"; D.L. 31 marzo 1998 n. 112 "Regolamento autonomia scolastica") e rappresenta un insostituibile strumento di osservazione e di controllo del progetto formativo della Scuola Secondaria di I grado. Esso permette, se necessario, di correggere le strategie attuate, di suggerire itinerari, di promuovere il miglioramento dei servizi didattici ed organizzativi.

E' per questo che al termine di ciascun anno scolastico si procede alla valutazione dei risultati dell'azione didattica per verificare in termini di efficacia e di efficienza, gli obiettivi raggiunti e impostare la progettazione per l'anno successivo.

L'autoanalisi di Istituto prende avvio dall'individuazione di un numero idoneo di indicatori validi, attendibili, stabili e generalizzabili ed evidenzia la qualità dell'azione didattica.

Tiene conto:

- ❖ del contesto, ovvero delle caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio in cui è ubicata la scuola;
- ❖ delle risorse umane, strutturali e finanziarie di cui dispone la scuola
- ❖ dei processi e le modalità attraverso le quali la scuola favorisce la formazione dell' alunno, sia a livello di Istituto che a livello di classe;
- ❖ dei risultati perseguiti, ovvero i reali cambiamenti osservabili, determinati dall' azione educativa, sia in termini di apprendimento che di comportamento, nonché della soddisfazione degli utenti.



# RISORSE PROFESSIONALI E ORGANISMI DIRETTIVI

Il personale scolastico è costituito da:

Dirigente Scolastico

D.S.G.A.

Assistenti amministrativi: n° 4

Collaboratori scolastici: n.°10

Docenti: n° 81

Docenti curricolari n° 65

Docenti di sostegno n° 16

Ciascuna risorsa umana, nell'ambito del proprio ruolo e delle proprie competenze professionali, è in grado di garantire un buon funzionamento della scuola e una proficua continuità sia sul piano educativo-didattico che su quello emotivo-relazionale.

## **Il Dirigente Scolastico**

Il Dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e il coordinamento degli organi collegiali, definisce le linee di indirizzo e gli obiettivi, è responsabile, con il Collegio dei Docenti, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, verificandone la congruenza alla normativa e l'applicazione concreta; rende esecutive le delibere del Consiglio di Istituto e del Collegio dei Docenti.

## **I collaboratori del Dirigente Scolastico**

Il Dirigente Scolastico è coadiuvato da n° 1 Collaboratrice della scuola Primaria e n°. 1 Coordinatrice delle scuole dell'Infanzia.

## **Il Consiglio d'Istituto**

Il Consiglio d'Istituto è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, e 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, il D.S. E' presieduto da un rappresentante dei genitori eletto a maggioranza assoluta e/o relativa dai suoi componenti (D.L. n. 297/94 art. 8).

## **La Giunta Esecutiva**

La Giunta Esecutiva viene eletta dal Consiglio d'Istituto tra i suoi membri. Ne fanno parte il Dirigente Scolastico, il Direttore dei servizi amministrativi, un docente, un rappresentante ATA e un genitore. Ha il compito di preparare il lavoro del Consiglio d'Istituto; propone il programma delle attività finanziarie accompagnato dal parere del Collegio dei Revisori.

### **Il Collegio dei Docenti**

Il Collegio dei docenti delibera le scelte comuni di tipo didattico e metodologico, i criteri di valutazione e il piano di aggiornamento dei docenti. Si articola in Dipartimenti disciplinari e commissioni.

### **Il Consiglio di intersezione (scuola dell'infanzia) interclasse (primaria) e di classe (secondaria di I grado)**

Il Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe sono rispettivamente composti dai docenti delle sezioni dello stesso plesso nella scuola dell'infanzia, dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso nella scuola primaria e dai docenti di ogni singola classe nella scuola secondaria di I grado (D.L. n. 297/94 art. 5). Presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente da lui delegato, formula proposte in ordine all'azione educativa e didattica.

### **Personale Docente**

Ogni docente in servizio presso il nostro Istituto Comprensivo, nel rispetto della sua professionalità, della libertà di insegnamento e delle esigenze educative degli alunni, si impegna a svolgere i compiti di seguito riportati:

- ❖ Contribuisce alla realizzazione del PTOF.
- ❖ Cura che la propria programmazione didattica sia in linea con quanto dichiarato nel PTOF e concordato nei Consigli di intersezione di interclasse e di classe.
- ❖ Illustra agli allievi nelle diverse classi la progettazione didattica nonché i criteri di valutazione.
- ❖ Utilizza le griglie concordate e redatte nelle riunioni dei Dipartimenti disciplinari ed approvate dal Collegio Docenti.
- ❖ Comunica tempestivamente la valutazione di ogni singola verifica orale agli allievi.
- ❖ Coordina il proprio lavoro con quella dei colleghi nella redazione del Documento del Consiglio di Classe e pianifica le verifiche in base a tutte le necessità didattiche della classe.

### **Personale A.T.A.**

Il personale non docente opera *nell'area dei servizi amministrativi e dell'organizzazione logistica* della scuola:

- ❖ Il personale amministrativo assolve alle funzioni amministrativo-contabili, segue le certificazioni per alunni e personale, tiene in ordine archivio e protocollo.
- ❖ I collaboratori scolastici (ausiliari) svolgono attività di vigilanza e di gestione degli spazi della struttura scolastica e collaborano alla migliore organizzazione scolastica. (per maggiori informazioni si rimanda al Regolamento di istituto allegato al P.T.O.F.).

# ORGANIGRAMMA

## STAFF DI GESTIONE

Dirigente Scolastica	Francesca De Ruggieri
Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi	Maria Abbatecola
Collaboratrice della Dirigente	Maria Luisa Lavallo
Coordinatrice delle scuole dell'Infanzia	Claudia Leo
Coordinatore classi del Corso ad indirizzo musicale	Giuseppe Di Pinto

## FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1 -POF e autovalutazione	Giuseppina Damiani
Area 2- BES primaria	Marisa Valentino
Area 2-BES secondaria	Maria Giannini
Area 3- RACCORDO CON IL TERRITORIO	Maria Ferrara

## REFERENTI

Responsabile del Plesso "Collodi"	Maria Teresa Panarese
Referente attività sportive Scuola Primaria	Antonia Pisanello
Referente Continuità Scuola dell'Infanzia	Anna Maria Bellizzi
Referente Continuità Scuola Primaria	Antonia Gagliardi
Referente sito web	Roberta Pesetti
Referente Orientamento Scuola Secondaria I° Grado	Domenico Colangelo
Referente gestione orario Scuola Secondaria	Felicia Civarelli
Referente INVALSI primaria	Marisa Valentino
Referente INVALSI secondaria	Felicia Civarelli
Referenti attività culturali secondaria	Belinda Favia
Referente Registro Elettronico	Giuseppe Bolognini
Animatore digitale	Giuseppe Bolognini
Referente dotazione informatica Scuola Savio	Carmela Di Donna
Referente sussidi	Giovanna Smaldino; Maria Teresa Panarese

**NUCLEO DI VALUTAZIONE**

<b>Felicia Civarelli</b>
<b>Giuseppina Damiani</b>
<b>Maria Luisa Lavallo</b>
<b>Crescenza Scanni</b>

**DOCENTI TUTOR NEO-IMMESSI IN RUOLO**

<b>DOCENTI TUTOR</b>
<b>Luigina Celano</b>
<b>Crescenza Scanni</b>

**COMITATO DI VALUTAZIONE:**

(comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015)

Il comitato di valutazione ha durata triennale, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito da n. 3 docenti, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto; n. 2 rappresentanti dei genitori e n. 1 componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti, inoltre esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

<b>D.S.Prof. Francesca De Ruggieri</b>	<b>Presidente</b>
<b>Prof. Maria Teresa Radogna</b>	<b>Docente</b>
<b>Ins. Maria Laura Potenza</b>	<b>Docente</b>
<b>Ins. Adriana Rivoir</b>	<b>Docente</b>
<b>Sig. Maria Teresa Rizzi</b>	<b>Genitore</b>
<b>Sig. Maria Teresa Franco</b>	<b>Genitore</b>
<b>Prof. Vincenzo Romano</b>	<b>Componente esterno nominato dall'Ufficio Scolastico Regionale</b>

## **Docenti responsabili per la vigilanza sul divieto del fumo (D.Lg.s 12/09/2003 n° 104)**

Ins. **Maria Teresa Panarese** (Scuola Infanzia "Collodi")

Ins. **Claudia Leo** (Scuola Infanzia "M.T.di Calcutta")

Ins. **Maria Luisa Lavalle** (Scuola Primaria "S.D. Savio")

DSGA sig.ra **Maria Abbatecola** (Scuola Secondaria "R.L.Montalcini")

## **PRESIDENTI DEL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE-SCUOLA DELL'INFANZIA**

Scuola dell'Infanzia "Collodi"	Ins. <b>Maria Teresa Panarese</b>
Scuola dell'Infanzia "Calcutta"	Ins. <b>Claudia Leo</b>

## **PRESIDENTI DEL CONSIGLIO DI INTERCLASSE-SCUOLA PRIMARIA**

Classi Prime	Ins. <b>Maria Luisa Lavalle</b>
Classi Seconde	Ins. <b>Maria Antonia Pisanello</b>
Classi Terze	Ins. <b>Marina Argentero</b>
Classi Quarte	Ins. <b>Maria Laura Potenza</b>
Classi Quinte	Ins. <b>Antonina Gagliardi</b>

## **COMPONENTI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

Dirigente Scolastica	<b>Francesca De Ruggieri</b>
Genitori	<b>Fieni Fabrizia, Lagattolla Isabella, Laricchia Vincenzo, Magistro Vincenzo, Malagrino Maria, Pravatà Concetta, Rosvich Luigi, Scipioni Marianna</b>
Docenti	<b>Civarelli Felicia, Damiani Giuseppina, Di Donna Carmela, Di Pinto Giuseppe, Foglianese Daniela, Francia Angela, Lavalle Marialuisa, Pesetti Roberta</b>
D.S.G.A	<b>Abbatecola Maria</b>
A.T.A.	<b>Chiaro Francesca</b>

**GIUNTA ESECUTIVA**

Dirigente Scolastica	<b>Francesca De Ruggieri</b>
Genitori	<b>Pravatà Concetta, Rosvich Luigi</b>
Docenti	<b>Civarelli Felicia</b>
D.S.G.A	<b>Abbatecola Maria</b>
A.T.A.	<b>Chiaro Francesca</b>

**COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE  
NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

<b>Classe</b>	<b>Coordinatori</b>
<b>1A</b>	Prof.ssa PESETTI
<b>2A</b>	Prof.ssa CINQUEPALMI
<b>3A</b>	Prof.ssa CIVARELLI
<b>1B</b>	Prof.ssa GIODICE
<b>2B</b>	Prof.ssa CUCCOVILLO
<b>3B</b>	Prof.ssa IUSCO
<b>1C</b>	Prof.ssa DAMIANI
<b>2C</b>	Prof.ssa CELANO
<b>3C</b>	Prof.ssa FANELLI
<b>1D</b>	Prof.ssa CIVARELLI
<b>2D</b>	Prof.ssa DE CEGLIE FAVIA
<b>3D</b>	Prof.ssa FAVIA

# PIANIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' EDUCATIVO-DIDATTICA

## Calendario scolastico 2016-2017

**Martedì 13 settembre 2016:** Inizio attività didattiche per tutti gli ordini di Scuola

**Mercoledì 14 settembre 2016:** Inizio attività didattiche nuovi iscritti Scuola dell'Infanzia

**Lunedì 31 ottobre 2016:** Chiusura della scuola per delibera Consiglio di Istituto

**Martedì 01 novembre 2016:** Chiusura della scuola per festività nazionale

**Mercoledì 02 novembre 2016:** Sospensione delle lezioni e delle attività didattiche per delibera Consiglio di Istituto

**Da venerdì 23 dicembre 2016 a sabato 7 gennaio 2017:** Vacanze di Natale - Sospensione delle lezioni e delle attività didattiche

**Da lunedì 27 febbraio a mercoledì 01 marzo 2017:** Sospensione delle lezioni e delle attività didattiche per delibera Consiglio di Istituto (Ultimi giorni di Carnevale)

**Da giovedì 13 a martedì 18 aprile 2017:** Vacanze di Pasqua - Sospensione delle lezioni e delle attività didattiche

**Lunedì 24 aprile 2017:** Sospensione delle lezioni e delle attività didattiche

**Martedì 25 aprile 2017:** Chiusura della scuola per festività nazionale

**Lunedì 01 maggio 2017:** Chiusura della scuola per festività nazionale

**Venerdì 02 giugno 2017:** Chiusura della scuola per festività nazionale

**Sabato 03 giugno 2017:** Chiusura della scuola per delibera Consiglio di Istituto

**Sabato 10 giugno 2017:** Fine delle attività didattiche Scuola Primaria e S.S. di 1° grado

**Venerdì 30 giugno 2017:** Fine delle attività didattiche Scuola dell'Infanzia

## LA STRUTTURA SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo che opera nel comune di Capurso comprende n. 4 plessi, n. 2 plessi per la scuola dell'infanzia, n. 1 plesso per la scuola primaria e n. 1 plesso per la scuola secondaria di I grado

### SCUOLA DELL'INFANZIA "COLLODI"

Via Epifania 70010 Capurso (BA)

Tel 080/4553697



**ALUNNI:** n° 90

**SEZIONI:** n° 3 omogenee per età / n° 1 eterogenea per età

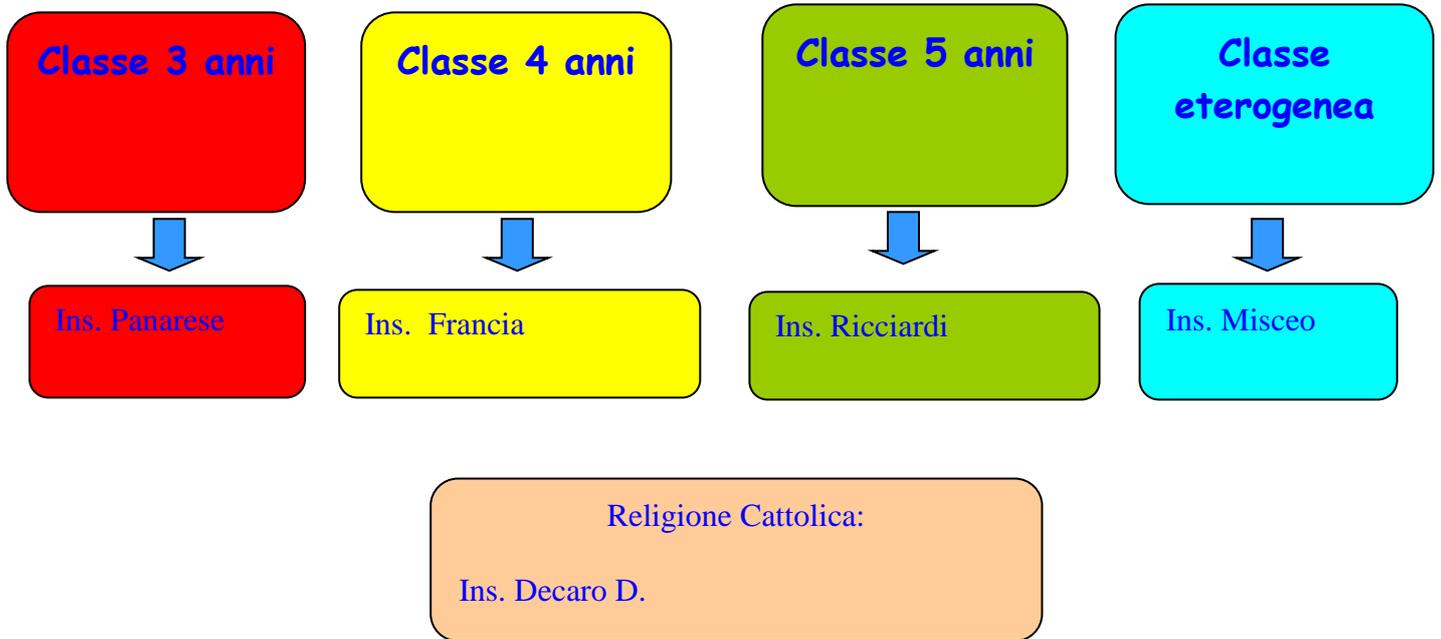
**ORARIO GIORNALIERO:**

dal lunedì al venerdì: ore 8.00-13.00

**ORARIO SETTIMANALE:** n° 25 ore

**TEAM DOCENTI:** n° 4 docenti di sezione / n. 1 docente di religione

## Assegnazione dei Docenti alle sezioni



# SCUOLA DELL'INFANZIA "M.T. di CALCUTTA"

Via Petrarca70010 Capurso (BA)

Tel. 080/4551334



**ALUNNI:** n° 86

**SEZIONI:** n° 3 omogenee per età / n° 1 eterogenea per età

**ORARIO GIORNALIERO:**

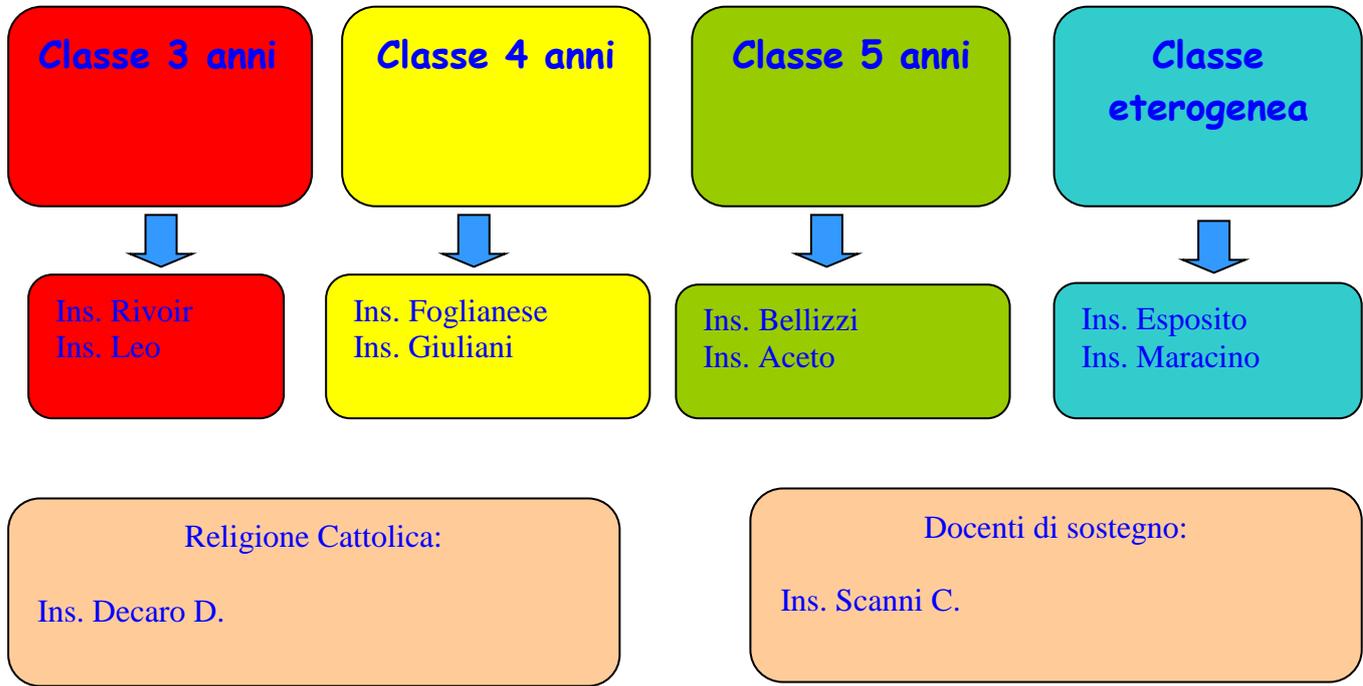
dal lunedì al venerdì: ore 8.00-16.00

**ORARIO SETTIMANALE:** n° 40 ore

**TEAM DOCENTI:**

n° 8 docenti di sezione/ n° 1 docenti di sostegno/ n° 1 docente R.C.

## Assegnazione dei Docenti alle sezioni



## IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'ingresso alla Scuola dell'Infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'io. Il periodo dedicato all'accoglienza e all'inserimento, per le famiglie pone le basi per una fattiva collaborazione con la scuola, per i bambini costituisce un fondamentale presupposto di tutto il cammino scolastico.

Durante il periodo dell'accoglienza si privilegiano :

- le attività di scoperta dell'ambiente scuola con i materiali e gli oggetti a disposizione
- l'appartenenza alla sezione e la conoscenza dei coetanei e degli adulti presenti
- le attività di routine, di vita pratica e igienico-alimentari
- le attività di gioco/canto/danza sia in piccolo gruppo che in grande gruppo
- la scoperta delle regole di vita quotidiana
- le attività espressive libere e guidate legate al disegno, alla pittura, alla manipolazione di materiali.

La scuola dell'infanzia accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva. Le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età dai tre ai sei anni.

**IDENTITA'**

- ✓ Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io
- ✓ Stare bene, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato
- ✓ Imparare a conoscersi

**AUTONOMIA**

- ✓ Avere fiducia di sé e degli altri
- ✓ Imparare a gestire se stesso e le proprie cose
- ✓ Esprimere sentimenti ed emozioni.
- ✓ Imparare a compiere scelte autonome e comprendere le regole di vita quotidiana

**FINALITA'****COMPETENZA**

- ✓ Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare
- ✓ imparare a riflettere sull'esperienza, attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto.
- ✓ Ascoltare e comprendere narrazioni.
- ✓ Raccontare esperienze, descrivere, rappresentare, immaginare, ripetere

**CITTADINANZA**

- ✓ Scoprire l'altro e i suoi bisogni
- ✓ Rispettare le regole condivise
- ✓ Ascoltarsi reciprocamente
- ✓ Essere rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura

## Campi di Esperienza

Con questo termine si indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino e quindi i settori specifici ed individuabili di competenza nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa l'apprendimento e persegue i traguardi formativi.

IL SE' E L'ALTRO

I DISCORSI E LE PAROLE

IMMAGINI- SUONI E COLORI

LA CONOSCENZA DEL MONDO

IL CORPO IN MOVIMENTO

# METODOLOGIA

## 1. Lavoro di team

- Progettare in team attraverso incontri settimanali.
- Condividere obiettivi e strategie.
- Essere disponibili al confronto e al dialogo.

## 2. Apprendimento cooperativo

Organizzare attività in intersezione con gruppi misti di bambini in base alle attività da svolgere per:

- Imparare direttamente attraverso l'imitazione e l'identificazione con chi possiede competenze specifiche
- Condividere sentimenti, aspirazioni, difficoltà con i coetanei
- Sviluppare l'autonomia personale

## 3. Gioco, esplorazione, ricerca

Proporre attività sotto forma di gioco attraverso:

- La ricerca di una situazione iniziale motivante
- L'utilizzo della mimica, della gestualità, dell'intonazione della voce
- L'introduzione di elementi fantastici
- L'utilizzo di filastrocche, poesie, rime

Utilizzare il metodo dell'esplorazione e della ricerca per favorire:

- La formulazione di ipotesi e previsioni
- La ricerca di materiali adatti
- L'utilizzo creativo dei materiali
- La valorizzazione di situazioni divertenti e originali

## 4. Metodologia per favorire l'integrazione

Promuovere i processi di integrazione attraverso:

- La valorizzazione delle abilità e gli stili di approccio nello svolgimento delle attività
- L'uso di risorse più opportune per facilitare la partecipazione del bambino diversamente abile, anche modificando ed integrando le proposte didattiche
- La collaborazione con le famiglie, la ASL. E le agenzie educative del territorio.

# SCUOLA PRIMARIA "S.D.Savio"

Via Magliano70010 Capurso (BA)

Tel/Fax Segreteria 080/4551153



**ALUNNI:** iscritti n. 302

**CLASSI:** n. 16 (cl. prime n°4 / cl. seconde n°3 / cl. terze n° 3 / cl. quarte n° 3/ cl. quinte n°3 )

Alunni cl. prime n°71 / Alunni cl. seconde n°. 55/ Alunni cl. terze n°. 64 /Alunni cl. quarte n°. 53/ Alunni cl. quinte n°. 59

**ORARIO GIORNALIERO:**

dal lunedì al venerdì: ore 8.16-13.40

**ORARIO SETTIMANALE:** n° 27 ore

**TEAM DOCENTI:**

n° 25 docenti di classe

n° 7 docenti di sostegno

n° 2 docenti R.C.

## MONTE ORE SETTIMANALI DELLE DISCIPLINE

DISCIPLINE	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE	CLASSI QUARTE	CLASSI QUINTE
Italiano	7	6	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Matematica	6	6	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Motoria	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>

**ASSEGNAZIONE DELLE CLASSI E DELLE DISCIPLINE AI DOCENTI****DOCENTI CLASSI PRIME**

<b>DISCIPLINE</b>	<b>I A</b>	<b>I B</b>	<b>I C</b>	<b>I D</b>
Italiano 7	Lavalle	Lavalle	Deviti	Deviti
Storia 2	Meliota	Meliota	Meliota	Meliota
Geografia 2	Meliota	Meliota	Meliota	Meliota
Inglese 1	Francia	Lavalle	Deviti	Deviti
Matematica 6	Francia	Francia	Allegro	Allegro
Scienze 2	Francia	Francia	Allegro	Allegro
Tecnologia 1	Francia	Francia	Allegro	Allegro
Musica 1	Meliota	Meliota	Meliota	Meliota
Arte e immagine 2	Lavalle	Lavalle	Deviti	Deviti
Motoria 1	Francia	Francia	Allegro	Allegro
Religione 2	Parisi	Parisi	De Caro	De Caro

**DOCENTI CLASSI SECONDE**

<b>DISCIPLINE</b>	<b>II A</b>	<b>II B</b>	<b>II C</b>
Italiano 6	Boccuzzi	Pisanello	Ciraci
Storia 2	Ferrara	Ferrara	Ferrara
Geografia 2	Ferrara	Ferrara	Ferrara
Inglese 2	Boccuzzi	Pisanello	Ciraci
Matematica 6	Boccuzzi	Pisanello	Ciraci
Scienze 2	Boccuzzi	Pisanello	Ciraci
Tecnologia 1	Boccuzzi	Pisanello	Ciraci
Musica 1	Boccuzzi	Pisanello	Ciraci
Arte e immagine 2	Boccuzzi	Pisanello	Ciraci
Motoria 1	Ferrara	Pisanello	Ferrara
Religione 2	Parisi	Parisi	Parisi

**DOCENTI CLASSI TERZE**

<b>DISCIPLINE</b>	<b>III A</b>	<b>III B</b>	<b>III C</b>
<b>Italiano 6</b>	Di Pietro	Argentiero	Pastore
<b>Storia 2</b>	Di Pietro	Argentiero	Pastore
<b>Geografia 2</b>	Di Pietro	Argentiero	Pastore
<b>Inglese 3</b>	Di Pietro	Argentiero	Pastore
<b>Matematica 5</b>	Di Pietro	Argentiero	Pastore
<b>Scienze 2</b>	Giustiniani	Giustiniani	Giustiniani
<b>Tecnologia 1</b>	Ferrara	Ferrara	Ferrara
<b>Musica 1</b>	Ferrara	Ferrara	Ferrara
<b>Arte e immagine 2</b>	Di Pietro	Argentiero	Pastore
<b>Motoria 1</b>	Ferrara	Ferrara	Ferrara
<b>Religione 2</b>	De Caro	De Caro	De Caro

**DOCENTI CLASSI QUARTE**

<b>DISCIPLINE</b>	<b>IV A</b>	<b>IV B</b>	<b>IV C</b>
<b>Italiano 6</b>	Sampaolo	Grandolfo	Potenza
<b>Storia 2</b>	Sampaolo	Grandolfo	Potenza
<b>Geografia 2</b>	Sampaolo	Grandolfo	Potenza
<b>Inglese 3</b>	Sampaolo	Grandolfo	Sampaolo
<b>Matematica 5</b>	Giustiniani	Grandolfo	Potenza
<b>Scienze 2</b>	Sampaolo	Grandolfo	Potenza
<b>Tecnologia 1</b>	Giustiniani	Giustiniani	Giustiniani
<b>Musica 1</b>	Giustiniani	Giustiniani	Giustiniani
<b>Arte e immagine 2</b>	Sampaolo	Grandolfo	Potenza
<b>Motoria 1</b>	Giustiniani	Giustiniani	Giustiniani
<b>Religione 2</b>	Parisi	Parisi	Parisi

**DOCENTI CLASSI QUINTE**

<b>DISCIPLINE</b>	<b>V A</b>	<b>V B</b>	<b>V C</b>
<b>Italiano 6</b>	Gagliardi	Lagioia	Di Donna
<b>Storia 2</b>	Smaldino	Smaldino	Smaldino
<b>Geografia 2</b>	Smaldino	Smaldino	Smaldino
<b>Inglese 3</b>	Gagliardi	Lagioia	Di Donna
<b>Matematica 5</b>	Gagliardi	Lagioia	Di Donna
<b>Scienze 2</b>	Gagliardi	Lagioia	Di Donna
<b>Tecnologia 1</b>	Di Donna	Di Donna	Di Donna
<b>Musica 1</b>	Gagliardi	Lagioia	Di Donna
<b>Arte e immagine 2</b>	Gagliardi	Lagioia	Di Donna
<b>Motoria 1</b>	Smaldino	Smaldino	Smaldino
<b>Religione 2</b>	Parisi	Parisi	Parisi

**Docenti di sostegno**

<b>Insegnanti</b>	<b>Classi</b>
Casamassima	V A
Castagna	I A
Colucci	III C
Demichele	III A
Gatto	V C
Rana	III C
Valentino	III B

# SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

"R. Levi Montalcini"

Via Magliano 70010 Capurso (BA)

Tel/Fax 080/4552013



**Alunni:** n°. 244

**Classi:** n°. 12 (cl. prime n°. 4/cl. seconde n°. 4/cl. terze n°. 4)

Alunni cl. prime n°. 88/ Alunni cl. seconde n°.85/ Alunni cl. terze n°. 71 Classi di strumento musicale: 1C,2C,3C

**Orario:**

- ingresso ore 8.15 uscita ore 13.15
- 6 giorni a settimana
- 30 ore settimanali da 60 minuti

Le classi di strumento musicale (1C, 2C, 3C) effettuano n. 3 ore p.m. in aggiunta alle 30 ore a.m.

**Team Docenti:** n°.28 docenti di classe/n°.8 docenti di sostegno/n°.1 docente R.C./n°.4 docenti strumento musicale

## MONTE ORE SETTIMANALI DELLE DISCIPLINE

DISCIPLINE	ORARIO
Italiano	6 h
Storia e Geografia	2 h + 2 h
Matematica e Scienze	4h + 2 h
Tecnologia	2 h
Inglese	3 h
Francese	2 h
Arte e immagine	2 h
Musica	2 h
Scienze motorie	2 h
Religione	1 h
<b>Totale</b>	<b>30h</b>

L'insegnamento di «Cittadinanza e Costituzione», previsto dall'articolo 1 del decreto-legge n. 137 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 169 del 2008, è inserito nell'area disciplinare storico-geografica

## ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

**DOCENTI DI SOSTEGNO:**

DOCENTE	CLASSE /SEZIONE
ACCOTI	2D-3D
DE ROSE	3 C
GIANNINI	3C
GIULIANO	3°
LUCAFO'	2D
POLICARPO	3B
RADOGNA	3°
TERRAFINO	3B

**DOCENTI CORSO A**

<b>DISCIPLINE</b>	<b>I A</b>	<b>II A</b>	<b>III A</b>
<b>Italiano</b>	PESETTI	PESETTI	CIVARELLI
<b>Storia</b>	PESETTI	PESETTI	CIVARELLI
<b>Geografia</b>	CIVARELLI	PESETTI	CIVARELLI
<b>Inglese</b>	DE CEGLIE	DE CEGLIE	DE CEGLIE
<b>Francese</b>	PAPA	PAPA	PAPA
<b>Matematica</b>	CINQUEPALMI	CINQUEPALMI	CINQUEPALMI
<b>Scienze</b>	CINQUEPALMI	CINQUEPALMI	CINQUEPALMI
<b>Tecnologia</b>	GIODICE	GIODICE	GIODICE
<b>Musica</b>	DELL'ERBA	COLANGELO	DELL'ERBA
<b>Arte e immagine</b>	PESCE	PESCE	PESCE
<b>Sc. Motorie</b>	GALANTE	GALANTE	GALANTE
<b>Religione</b>	CAROFIGLIO	CAROFIGLIO	CAROFIGLIO

**DOCENTI CORSO B**

<b>DISCIPLINE</b>	<b>I B</b>	<b>II B</b>	<b>III B</b>
<b>Italiano</b>	CUCCOVILLO	CUCCOVILLO	DAMIANI
<b>Storia</b>	CUCCOVILLO	CUCCOVILLO	DAMIANI
<b>Geografia</b>	FAVIA	CUCCOVILLO	DAMIANI
<b>Inglese</b>	DELLA PORTA	DELLA PORTA	DELLA PORTA
<b>Francese</b>	PAPA	PAPA	PAPA
<b>Matematica</b>	IUSCO	IUSCO	IUSCO
<b>Scienze</b>	IUSCO	IUSCO	IUSCO
<b>Tecnologia</b>	GIODICE	GIODICE	GIODICE
<b>Musica</b>	DELL'ERBA	DELL'ERBA	DELL'ERBA
<b>Arte e immagine</b>	PESCE	PESCE	PESCE
<b>Sc. Motorie</b>	VERDE	VERDE	VERDE
<b>Religione</b>	CAROFIGLIO	CAROFIGLIO	CAROFIGLIO

**DOCENTI CORSO C**

<b>DISCIPLINE</b>	<b>I C</b>	<b>II C</b>	<b>III C</b>
<b>Italiano</b>	DAMIANI	FANELLI	FANELLI
<b>Storia</b>	DAMIANI	FANELLI	FANELLI
<b>Geografia</b>	DI MONTE	DI MONTE	FANELLI
<b>Inglese</b>	DELLA PORTA	DELLA PORTA	DELLA PORTA
<b>Francese</b>	PAPA	PAPA	PAPA
<b>Matematica</b>	CELANO	CELANO	CELANO
<b>Scienze</b>	CELANO	CELANO	CELANO
<b>Tecnologia</b>	GIODICE	GIODICE	GIODICE
<b>Musica</b>	DELL'ERBA	DELL'ERBA	DELL'ERBA
<b>Arte e immagine</b>	PESCE	PESCE	PESCE
<b>Sc. Motorie</b>	VERDE	VERDE	VERDE
<b>Religione</b>	CAROFIGLIO	CAROFIGLIO	CAROFIGLIO

**DOCENTI CORSO D**

<b>DISCIPLINE</b>	<b>I D</b>	<b>II D</b>	<b>III D</b>
<b>Italiano</b>	CIVARELLI	FAVIA	FAVIA
<b>Storia</b>	DI MONTE	DI MONTE	FAVIA
<b>Geografia</b>	DI MONTE	DI MONTE	FAVIA
<b>Inglese</b>	DE CEGLIE	DE CEGLIE	DE CEGLIE
<b>Francese</b>	BERUTTO	BERUTTO	BERUTTO
<b>Matematica</b>	CARBONARA	CARBONARA	CARBONARA
<b>Scienze</b>	CARBONARA	CARBONARA	CARBONARA
<b>Tecnologia</b>	ERREDE	ERREDE	ERREDE
<b>Musica</b>	COLANGELO	COLANGELO	COLANGELO
<b>Arte e immagine</b>	LACIRIGNOLA	LACIRIGNOLA	LACIRIGNOLA
<b>Sc. Motorie</b>	VERDE	VERDE	VERDE
<b>Religione</b>	CAROFIGLIO	CAROFIGLIO	CAROFIGLIO

**Docenti di strumento musicale**

<b>DOCENTI</b>	<b>STRUMENTO</b>
BELLANOVA	Flauto
BOLOGNINI	Chitarra
DI PINTO	Percussioni
MASSARELLI	Pianoforte

N.B. le classi ad indirizzo musicale sono: 1<sup>^</sup> C; 2<sup>^</sup> C; 3<sup>^</sup> C.

## LA SCUOLA DEL CURRICOLO

Le Indicazioni Nazionali rappresentano le idee guida per la realizzazione del curricolo di ogni scuola, attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Attraverso la realizzazione del curricolo, ogni scuola indica le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento stabiliti dalle Indicazioni Nazionali. Nell'organizzazione del curricolo si tiene conto dei seguenti finalità formative:

- ✓ acquisizione della strumentalità di base da parte degli alunni;
- ✓ sviluppo delle capacità di comunicazioni attraverso i linguaggi verbali e non verbali;
- ✓ educazione alle problematiche ambientali, alla salute, alla solidarietà e al gusto del bello;

Per la realizzazione delle suddette finalità, è indispensabile lavorare in sinergia e continuità con i vari ordini di scuola, con la famiglia e il territorio.

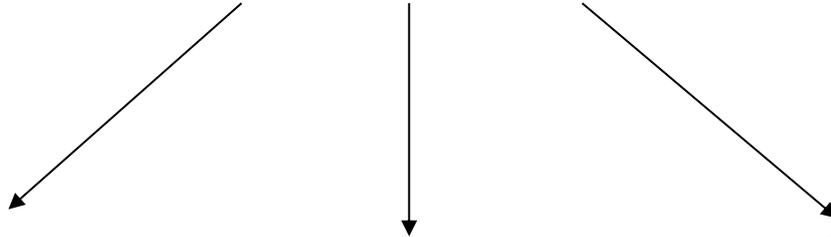
## CURRICOLO VERTICALE

La nostra scuola predispone il seguente curriculum con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento per ogni disciplina. Nel rispetto della libertà di insegnamento, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee con particolare attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal D.P.R. 275 del 1999 che affida questo compito all'autonomia delle Istituzioni scolastiche. Pertanto, allo scopo di realizzare un curriculum verticale rispondente alle esigenze dell'utenza, il Collegio dei docenti ha inteso definire il coordinamento dei vari curricula, sia sul piano teorico che su quello metodologico, per riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e verticalità dei tre ordini. In questo modo viene garantito il diritto dell'alunno ad avere un percorso formativo organico e completo che promuova lo sviluppo delle competenze, pur nei cambiamenti evolutivi e propri dei diversi ordini di scuola. Nella costruzione di questo curriculum si intrecciano il SAPERE, SAPER FARE, SAPER ESSERE. Questo significa sviluppare in ogni alunno la consapevolezza di ciò che sta facendo, del perché lo fa, di quanto sia opportuno farlo e in quali condizioni agire. Alla luce di quanto affermato, il nostro curriculum verticale si propone le seguenti finalità educative e cognitive:

- ❖ assicurare un percorso di crescita globale
- ❖ consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno
- ❖ realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino
- ❖ orientare nella comunità
- ❖ favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita"

Il modello realizzato dalla commissione definisce il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, i traguardi per il raggiungimento delle competenze, i nuclei fondanti dei saperi declinati nei tre gradi scolastici del primo ciclo. Così la dimensione della continuità e organicità dell'iter formativo è garantita dalle scelte educative e cognitive del Collegio, mentre la definizione di obiettivi specifici di apprendimento assicura la necessaria specificità del percorso nei singoli ordini di scuola, evitando frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere in una concezione unitaria del percorso formativo.

## CURRICOLO VERTICALE



### MOTIVAZIONE

Evitare frammentazioni, segmentazioni.

Tracciare un Percorso formativo Unitario.

Costruire una "positiva" comunicazione fra i diversi ordini di scuola.

Creare un clima di benessere che è alla base di ogni condizione di apprendimento.

### FINALITA'

Assicurare un percorso graduale di crescita globale.

Favorire la continuità nel percorso formativo.

Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze, adeguate alle potenzialità di ciascun alunno.

Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino.

Orientare nella continuità.

Favorire la realizzazione del progetto di vita

### METODOLOGIE

Laboratoriale

Esperienziale

Comunicativa

Partecipativa

Ludico-espressiva

Esplorativa

Collaborativa

Interdisciplinare

Transversale

# CURRICOLO VERTICALE

CAMPI DI ESPERIENZA					
SCUOLA DELL'INFANZIA	I discorsi e le parole	La conoscenza del mondo	Il sé e l'altro	Il corpo e il movimento	Immagini suoni colori
	↓ Discipline				
SCUOLA PRIMARIA	Italiano Inglese	Matematica Scienze Tecnologia	Storia Geografia Cittad. Cost. Religione	Ed. Fisica	Arte immagine Musica
	↓ Discipline				
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Italiano Inglese Lingua 2	Matematica Scienze Tecnologia	Storia Geografia Cittad. Cost. Religione	Ed. Fisica	Arte immagine Musica
	↓ Discipline				

# CURRICOLO VERTICALE ITALIANO

	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
<b>Scuola dell' Infanzia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• “I discorsi e le parole”</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi.</li> <li>• Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie.</li> <li>• Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni e sentimenti.</li> <li>• Sperimenta rime filastrocche, drammatizzazioni</li> <li>• Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.</li> </ul>
<b>Scuola primaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascolto e parlato</li> <li>• Lettura e comprensione</li> <li>• Scrivere</li> <li>• Riflessione linguistica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L' alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti formulando messaggi chiari e pertinenti.</li> <li>• Ascolta e comprende testi orali provenienti da varie fonti.</li> <li>• Legge e comprende testi di vario tipo, sintetizzando o approfondendo con l'uso di una terminologia specifica.</li> <li>• Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coesi legati alla sua esperienza conoscitiva.</li> </ul>
<b>Scuola secondaria di primo grado</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Oralità</li> <li>• Lettura</li> <li>• Scrittura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative</li> <li>• Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri</li> <li>• Legge, ascolta e comprende testi di vario tipo, riconoscendone la fonte, il tema e le informazioni più importanti</li> <li>• Legge, scrive e comprende testi di vario tipo e costruire un rapporto comunicativo con gli alunni</li> <li>• Utilizza opportunamente i registri linguistici informali e formali in base alle situazioni comunicative e agli interlocutori</li> </ul>

# CURRICOLO VERTICALE LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
<b>Scuola dell' Infanzia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• “ I discorsi e le parole”</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno scopre e sperimenta lingue diverse.</li> </ul>
<b>Scuola primaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascolto ( comprensione orale)</li> <li>• Parlato (produzione e interazione orale)</li> <li>• Lettura ( comprensione scritta)</li> <li>• Scrittura (Produzione scritta)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</li> <li>• Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto.</li> <li>• Interagisce nel gioco, comunica in scambi di informazioni semplici e di routine, anche in maniera mnemonica.</li> <li>• Svolge compiti seguendo le indicazioni date in lingua straniera, ed individua alcuni elementi culturali tra forme linguistiche ed usi della lingua straniera.</li> </ul>
<b>Scuola secondaria di primo grado</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascolto ( comprensione orale)</li> <li>• Parlato (produzione e interazione orale)</li> <li>• Lettura ( comprensione scritta)</li> <li>• Scrittura (Produzione scritta)</li> <li>• Riflessione sulla lingua</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno comunica esperienze personali, avvenimenti ed espone argomenti di studio</li> <li>• L'alunno interagisce con uno o più interlocutori in ambiti familiari e su argomenti noti</li> <li>• L'alunno legge testi in modo adeguato agli obiettivi</li> <li>• L'alunno scrive semplici testi, lettere o messaggi</li> <li>• L'alunno osserva e confronta aspetti culturali diversi attingendo al suo repertorio linguistico</li> <li>• L'alunno riconosce le competenze che ha acquisito e le strategie utilizzate per imparare</li> </ul>

# CURRICOLO VERTICALE STORIA

	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
<b>Scuola dell' Infanzia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il sè e l'altro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale e familiare conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto.</li> <li>• Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</li> <li>• Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato – presente- futuro</li> </ul>
<b>Scuola primaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso delle fonti</li> <li>• Organizzazione delle informazioni</li> <li>• Strumenti concettuali</li> <li>• Produzione scritta e orale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno riconosce ed esplora in modo sempre più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio.</li> <li>• Si orienta lungo la linea del tempo, organizza le informazioni e le conoscenze individuando le periodizzazioni.</li> <li>• Comprende avvenimenti e fatti della storia dal Paleolitico alla fine del mondo antico.</li> </ul>
<b>Scuola secondaria di primo grado</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso delle fonti</li> <li>• Organizzazione delle informazioni</li> <li>• Strumenti concettuali</li> <li>• Produzione scritta e orale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno conosce e apprezza aspetti del patrimonio socio -politico -culturale ed economico, italiano e dell'umanità</li> <li>• Si informa autonomamente su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali</li> <li>• Incrementa la curiosità per la conoscenza del passato e per organizzare il presente e il futuro</li> <li>• Conosce i momenti fondamentali della storia italiana, europea, medievale, moderna e contemporanea</li> <li>• Conosce i processi fondamentali della storia mondiale dalla rivoluzione industriale, alla globalizzazione</li> <li>• Elabora un personale metodo di studio, comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere e le sa organizzare in testi</li> <li>• Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni</li> <li>• Usa le conoscenze e le abilità acquisite per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo</li> </ul>

# CURRICULO VERTICALE CITTADINANZA E COSTITUZIONE

	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
<b>Scuola dell' Infanzia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il se' e l'altro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il bambino riflette, si confronta e discute con gli adulti e con altri bambini.</li> <li>• Pone domande sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male</li> <li>• Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme.</li> </ul>
<b>Scuola primaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza e rispetto delle regole della convivenza civile</li> <li>• Conoscenza e rispetto della realtà ambientale</li> <li>• Conoscenza e comprensione delle regole e delle forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno aderisce consapevolmente ai valori sociali condivisi con un atteggiamento cooperativo che gli consente di praticare la convivenza civile.</li> <li>• L'alunno continua la costruzione del senso di legalità, iniziata nella scuola dell'Infanzia, sviluppando l'etica della responsabilità.</li> <li>• Inizia a conoscere la Costituzione della Repubblica italiana.</li> <li>• Impara a riconoscerne i principi.</li> <li>• Identifica e distingue procedure, compiti, ruoli e poteri</li> </ul>
<b>Scuola secondaria di primo grado</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza generale delle principali norme socio-giuridiche</li> <li>• Conoscenza della storia costituzionale e dell'ordinamento della repubblica</li> <li>• Conoscenza dell'unione europea, dell'ONU e delle organizzazioni internazionali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno si impegna a elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dal quotidiano contesto scolastico.</li> <li>• Esercita in modo appropriato e corretto il diritto alla parola, dialoga rispettando l'interlocutore per costruire significati condivisi, dare un senso positivo alle differenze, sanare le divergenze, prevenire e regolare conflitti.</li> <li>• L'allievo apprende le varie forme d'ordinamento degli Stati e le diverse norme socio-giuridiche che regolano lo svolgimento della vita in società.</li> <li>• Conosce la storia costituzionale della Repubblica Italiana.</li> <li>• Conosce l'Unione Europea, l'Onu e le principali organizzazioni umanitarie ed internazionali.</li> </ul>

# CURRICOLO VERTICALE GEOGRAFIA

	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
<b>Scuola dell' Infanzia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il sé e l'altro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e il loro ambiente , i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</li> <li>• Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio seguendo correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</li> </ul>
<b>Scuola primaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientamento</li> <li>• Linguaggio della geo-graficità'</li> <li>• Paesaggio</li> <li>• Regione e sistema territoriale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche usando riferimenti topologici e punti cardinali.</li> <li>• Individua i caratteri che connotano i vari paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani.</li> <li>• Coglie nei paesaggi sovranazionali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio.</li> </ul>
<b>Scuola secondaria di primo grado</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientamento</li> <li>• Il linguaggio della geograficità'</li> <li>• Paesaggio</li> <li>• Regione e sistema territoriale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche</li> <li>• Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo e valutare gli effetti delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali</li> <li>• Utilizza opportunamente concetti geografici, carte geografiche, grafici e dati statistici per comunicare efficacemente informazioni sull'ambiente circostante</li> <li>• Conosce e localizza nei paesaggi italiani, europei e mondiali, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare</li> </ul>

# CURRICOLO VERTICALE MATEMATICA

	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
<b>Scuola dell'Infanzia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La conoscenza del mondo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità;</li> <li>ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità</li> </ul>
<b>Scuola primaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Numeri</li> <li>Spazio e figure</li> <li>Relazioni, dati e previsioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno esegue con sicurezza il calcolo con i numeri naturali e decimali; legge, scrive e confronta i numeri decimali.</li> <li>Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione)</li> <li>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio</li> <li>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</li> <li>Utilizza strumenti per il disegno geometrico( riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro)</li> <li>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce tabelle e grafici.</li> <li>Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</li> <li>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri.</li> </ul>
<b>Scuola secondaria di primo grado</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Numeri</li> <li>Spazio e figure</li> <li>Relazioni, dati, previsioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo dei numeri Reali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni</li> <li>Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</li> <li>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</li> <li>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</li> <li>Spiega il procedimento seguito mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</li> <li>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</li> <li>Sa utilizzare i concetti di proprietà e di definizione</li> <li>Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale</li> <li>Nelle situazioni di incertezza si orienta con valutazioni di probabilità.</li> </ul>

# CURRICOLO SCIENZE

	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
<b>Scuola dell' Infanzia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il corpo e il movimento</li> <li>• La conoscenza del mondo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo che gli consente una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</li> <li>• Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</li> <li>• Osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti</li> </ul>
<b>Scuola primaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Oggetti, materiali e trasformazioni</li> <li>• Osservare e sperimentare sul campo</li> <li>• L'uomo, i viventi e l'ambiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</li> <li>• Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</li> <li>• Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi.</li> <li>• Riconosce le principali caratteristiche degli organismi vegetali e animali</li> <li>• Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati ne riconosce e descrive il funzionamento.</li> </ul>
<b>Scuola secondaria di primo grado</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fisica e chimica</li> <li>• Astronomia</li> <li>• Scienze della terra</li> <li>• Biologia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno esplora lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite</li> <li>• Sviluppa semplici schematizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</li> <li>• Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</li> <li>• È consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</li> <li>• Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</li> </ul>

## CURRICOLO VERTICALE MUSICA

	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
<b>Scuola dell' Infanzia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Immagini, suoni e colori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il bambino segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione), sviluppando interesse per l'ascolto della musica .</li> <li>• Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</li> <li>• Sperimenta e combina elementi musicali di base producendo sequenze sonoro-musicali.</li> <li>• Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</li> </ul>
<b>Scuola primaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali</li> <li>• Esprimersi con il canto e la musica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno utilizza la propria voce, gli strumenti musicali e le nuove tecnologie a disposizione in modo consapevole e creativo;</li> <li>• Valuta aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi,</li> <li>• Rappresenta gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.</li> </ul>
<b>Scuola secondaria di primo grado</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprensione ed uso dei linguaggi specifici;</li> <li>• Espressione vocale ed uso dei mezzi strumentali;</li> <li>• Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali con rielaborazione personale dei materiali sonori.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti</li> <li>• Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, analisi, produzione di brani musicali.</li> <li>• Sa realizzare messaggi musicali e multimediali, utilizzando anche sistemi informatici.</li> <li>• Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali, riconoscendone i significati</li> <li>• Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali</li> </ul>

# CURRICOLO VERTICALE

## ARTE E IMMAGINE

	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
<b>Scuola dell' Infanzia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Immagini, suoni, colori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• il bambino inventa storie e sa esprimerle attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.</li> <li>• Segue con interesse, curiosità, spettacoli di vario tipo e sviluppa interesse per la "fruizione dell'opera d'arte".</li> <li>• Osserva luoghi (piazze, castelli, centri storici, monumenti....) oggetti e immagini, anche attraverso la multimedialità.</li> </ul>
<b>Scuola primaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esprimersi e comunicare con le immagini (anche multimediali)</li> <li>• Sperimentare materiali, strumenti e tecniche.</li> <li>• Descrivere, esplorare, osservare, leggere immagini.</li> <li>• Apprezzare alcuni beni artistico-culturali del proprio territorio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno produce elaborati grafici, pittorici... personali, realistici, fantastici...</li> <li>• Sperimenta strumenti, e tecniche grafiche, pittoriche, plastiche e multimediali.</li> <li>• Descrive , esplora, osserva un'immagine per imparare a cogliere l'orientamento nello spazio (sopra, sotto, primo piano...)</li> <li>• Conosce gli elementi grammaticali del linguaggio visivo (punto, linea, colore, forme, luce-ombra, volume, spazio.</li> <li>• Riconosce in una immagine gli elementi grammaticali.</li> <li>• Smonta e rimonta alcuni linguaggi ad esempio quello del fumetto.</li> <li>• Individua e apprezza i principali beni artistico-culturali del proprio territorio.</li> <li>• Comincia a sviluppare sensibilità e rispetto per la salvaguardia dei beni artistico-culturali.</li> </ul>
<b>Scuola secondaria di primo grado</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esprimersi e comunicare</li> <li>• Osservare e leggere le immagini</li> <li>• Comprendere e apprezzare le opere d'arte</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole di base del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti, anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</li> <li>• Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</li> <li>• Legge le opere più significative dell'arte sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</li> <li>• Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</li> <li>• Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</li> </ul>

# CURRICOLO VERTICALE ED. FISICA

	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
<b>Scuola dell'Infanzia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il corpo e il movimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</li> <li>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'esterno.</li> <li>Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</li> <li>Riconosce il proprio corpo e le sue parti.</li> </ul>
<b>Scuola primaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il corpo in relazione a spazio e tempo</li> <li>Il linguaggio del corpo</li> <li>Il gioco, lo sport e le regole</li> <li>Salute, benessere prevenzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nell'adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</li> <li>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo (drammatizzazione, esperienze ritmico-musicali e coreutiche).</li> <li>Sperimenta una pluralità di esperienze per maturare competenze di gioco-sport e di avviamento sportivo e comprendere il valore delle regole e l'importanza del rispetto delle stesse.</li> <li>Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente più complessa, diverse gestualità tecniche.</li> <li>Agisce rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri e trasferire tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</li> <li>Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico (cura del corpo, alimentazione)</li> </ul>
<b>Scuola secondaria di primo grado</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</li> <li>Il linguaggio del corpo</li> <li>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</li> <li>Salute, benessere prevenzione e sicurezza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti.</li> <li>Sa utilizzare le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.</li> <li>Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.</li> <li>Riconosce, ricerca ed applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene", in riferimento a un sano stile di vita.</li> <li>Rispetta i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</li> <li>Sa integrarsi nel gruppo, assumersi responsabilità e impegnarsi per il bene comune</li> </ul>

# CURRICOLO VERTICALE TECNOLOGIA

	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
<b>Scuola dell' Infanzia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La conoscenza del mondo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il bambino utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie , sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</li> <li>• Si avvicina alla lingua scritta incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media</li> </ul>
<b>Scuola primaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vedere e osservare</li> <li>• Prevedere, immaginare e progettare</li> <li>• Intervenire, trasformare e produrre</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L' alunno conosce , utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano anche multimediale, ed è in grado di spiegarne il funzionamento, sa farne un uso adeguato a seconda delle situazioni;</li> <li>• Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo: etichette,tabelle, istruzioni e altra documentazione; sa fare semplici rappresentazioni del suo operato.</li> </ul>
<b>Scuola secondaria di primo grado</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vedere, osservare e sperimentare</li> <li>• Prevedere, immaginare e progettare</li> <li>• Intervenire, trasformare e produrre</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L' alunno conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune , utilizza adeguate risorse anche per la realizzazione di prodotti anche di tipo digitale.</li> <li>• Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali.</li> <li>• Conosce i principali sistemi di trasformazione di risorse , di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.</li> </ul>

# METODOLOGIA

L'organizzazione di un ambiente di apprendimento favorevole costituisce il contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni della nostra Istituzione scolastica. A tal fine, nel rispetto della libertà di insegnamento, i principi metodologici a cui i docenti si ispirano e che contraddistinguono l'efficace azione formativa sono:

- ***Guidare, Orientare e Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni***, per ancorare nuovi contenuti alle esperienze, conoscenze, abilità e informazioni già possedute.
- ***Stimolare e Favorire l'esplorazione e la scoperta***, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze attraverso la problematizzazione e la risoluzione di situazioni.
- ***Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità***, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Occorre, favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili attraverso una rinnovata progettualità che fa ricorso alle forme di flessibilità dell'autonomia e alle opportunità offerte dalle tecnologie.
- ***Incoraggiare l'apprendimento collaborativo*** promuovendo forme di interazione e collaborazione sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse, perché *imparare non è solo un processo individuale*.
- ***Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere***, al fine di "imparare ad apprendere", rendendo l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.
- ***Realizzare percorsi in forma di laboratorio***, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio diventa così una modalità di lavoro che stimola la progettualità e coinvolge gli alunni in attività condivise, che possono essere attivate sia all'interno che all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento

# AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

In un ambiente di apprendimento ricco e stimolante il docente favorisce l'apprendimento, la relazione, lo scambio, la costruzione delle conoscenze e progetta esperienze di vita :

- ✓ **AULA VIDEO MULTIMEDIALE**
  
- ✓ **LABORATORIO INFORMATICO-LINGUISTICO**
  
- ✓ **LIM (LAVAGNA INTERATTIVA MULTIMEDIALE)**
  
- ✓ **LABORATORIO SCIENTIFICO**
  
- ✓ **LABORATORIO ARTISTICO**
  
- ✓ **LABORATORIO MUSICALE**
  
- ✓ **BIBLIOTECA**
  
- ✓ **PALESTRA ATTREZZATA**
  
- ✓ **AUDITORIUM**

## **NOTIZIE UTILI**

### **CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI**

Al fine di costituire classi equilibrate ed eterogenee per fasce di livello e nell'ottica della continuità, ad inizio anno scolastico, si riunisce una apposita commissione che procede alla formazione delle sezioni della scuola dell'Infanzia e delle classi prime del I Ciclo, dopo aver preso visione delle schede informative e di valutazione ed eccezionalmente delle richieste delle famiglie. Per la formazione delle classi ci si attiene ai criteri proposti dal Collegio Docenti e deliberati dal Consiglio di Istituto, che risultano essere i seguenti:

- ❖ Equa distribuzione numerica e di sesso;
- ❖ Equa distribuzione dei livelli di apprendimento e comportamento;
- ❖ Equa distribuzione degli alunni che presentano particolari problemi;
- ❖ Equo frazionamento dei gruppi sezione/classe della scuola di provenienza dell'alunno.

### **INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA**

Per favorire una serena attuazione dell'attività educativo-didattica, è indispensabile la collaborazione delle famiglie che vengono coinvolte nella progettazione, nella realizzazione e nella valutazione dell'offerta formativa. A tal fine si garantiscono:

- ❖ assemblee dei genitori;
- ❖ incontri settimanali antimeridiani;
- ❖ incontri pomeridiani;
- ❖ comunicazioni attraverso il sito web della scuola, circolari del D.S., altre forme di avvisi.

### **VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE**

Le visite guidate e i viaggi di istruzione si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, rientranti tra le attività integrative della scuola. Visite e viaggi sono realizzati secondo i criteri definiti dal Collegio dei docenti in fase di programmazione e dal Consiglio d'Istituto. La loro programmazione ha la finalità di integrare la normale attività didattica sul piano della formazione culturale degli alunni ed è strettamente connessa alla programmazione didattica del Consiglio di Classe. I viaggi devono essere funzionali agli obiettivi cognitivi, culturali e didattici peculiari a ciascun tipo di scuola e di indirizzo di studi. E' necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative stesse. Occorrerà, pertanto, predisporre materiale didattico articolato che consenta una adeguata preparazione del viaggio, fornire le appropriate informazioni durante la visita e stimolare la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute

## CONTINUITA' e ORIENTAMENTO

La continuità educativa, affermata nelle Indicazioni nazionali, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Si pone come obiettivo primario di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Pertanto si rende necessario elaborare un progetto Continuità valido per i tre ordini di scuola e che, secondo le esigenze e le scelte individuali, risponda alle richieste degli alunni.

L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di I grado, secondaria di II grado. Non si tratta di rendere omogenei gli ambienti e le esperienze che sono differenti tra loro, ma di costruire un percorso che colleghi le diverse specificità: in questo modo il bambino potrà mantenere, anche nel cambiamento, la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo. La continuità vera, oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, di preparazione di semplici percorsi didattici, deve essere intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento-apprendimento.

La continuità non va intesa solo in senso verticale ma anche in linea orizzontale e ciò implica la necessità di un'attenta e fattiva collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici: la famiglia in primo luogo ma anche gli enti territoriali e tutti gli ambienti di vita e formazione del bambino.

### **OBIETTIVI GENERALI**

#### **SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

- Promuovere interazioni tra i due contesti educativi
- Utilizzare gli elementi di conoscenza sulla situazione degli alunni " in entrata" in vista della formazione delle classi
- Proporre percorsi curriculari continui in aree di intervento educativo comune
- Proporre iniziative per realizzare attività comuni tra gli alunni delle classi degli anni ponte insieme ai loro insegnanti
- Favorire collegamenti tra la scuola e il territorio di appartenenza
- Promuovere l'integrazione degli alunni diversamente abili

#### **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO - SCUOLA SECONDARIA DI 2°GRADO**

- Promuovere interazioni tra i due contesti educativi
- Permettere agli alunni di conoscere le offerte formative presenti sul territorio mediante incontri con docenti referenti ed alunni degli istituti superiori
- Fornire a ragazzi e famiglie un consiglio orientativo che tenga conto delle caratteristiche personali e dei desideri dei ragazzi, delle loro abilità e attitudini e del loro percorso scolastico
- Stimolare l'interesse e la curiosità degli alunni verso una determinata scuola attraverso la partecipazione a stage e all'Open day presso la stessa
- Favorire collegamenti tra la scuola e il territorio di appartenenza.
- Promuovere l'integrazione degli alunni diversamente abili.

## **PROPOSTA DI PERCORSI DI LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DELLA CONTINUITA' VERTICALE**

### ***Passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di 1° Grado***

- Incontri tra docenti delle classi quinte della scuola primaria e docenti delle prime classi della secondaria di I grado per lo scambio di informazioni sugli alunni
- Elaborazione delle informazioni relative a ciascun alunno in uscita dalla primaria e impiego delle stesse nella formazione delle classi prime
- Visita della scuola secondaria di primo grado da parte dei bambini delle quinte della scuola primaria, per conoscerne gli spazi e gli ambienti
- Predisposizione di iniziative e attività comuni, curricolari e/o laboratoriali, rivolte agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e gli alunni delle classi prime della secondaria
- "Un giorno a scuola" : gli alunni e le alunne delle classi quinte avranno la possibilità di trascorrere un'intera giornata scolastica presso la Scuola Secondaria di I grado e di seguire le lezioni insieme ai loro compagni più grandi.
- Incontri con i genitori dei bambini delle classi quinte della primaria presso la scuola secondaria per conoscerne l'offerta formativa

### ***Passaggio dalla Scuola Secondaria di 1° Grado alla Scuola secondaria di II grado***

- Incontri con i docenti delle diverse scuole secondarie di II grado presenti sul territorio per la presentazione di programmi, obiettivi e sbocchi professionali delle scuole che rappresentano
- Comunicazione alle famiglie delle giornate di Open day delle diverse scuole secondarie di II grado
- Somministrazione di questionari per la rilevazione di interessi e attitudini personali
- Incontri individuali con alunni e genitori che necessitino di ulteriori indicazioni e/o sostegno
- Visite presso alcune scuole secondarie di II grado del territorio con partecipazione a lezioni e laboratori.

## AREA PROGETTUALE

**OBIETTIVO:** *potenziamento umanistico e socio-economico per la legalità con particolare attenzione all'inclusione scolastica*

### SCUOLA SECONDARIA:

**Progetto "A scuola di autonomia"** destinato agli alunni diversamente abili.

**Obiettivi:** incrementare l'offerta formativa per gli alunni con diversabilità, coinvolti in attività che ne incrementino autostima e soprattutto autonomia. **Attività:** Gli alunni, in orario curricolare, sono chiamati, attraverso situazioni reali in luoghi del paese (posta, biblioteca, uffici comunali, supermercato, ecc), a svolgere attività che promuovano la loro sicurezza e la loro interazione in contesti sociali ben definiti che servono alla loro vita reale. **Organizzazione:** 1 incontro al mese, con il coinvolgimento delle famiglie.

### CURRICOLO VERTICALE

**"Per far crescere un minore ci vuole una comunità educante. Protocollo di intesa con il Comune di Capurso, le istituzioni e le attività produttive del territorio"**

Attività didattiche e laboratoriali destinate agli alunni con svantaggio socio-economico e BES. **Attività e Organizzazione:** doposcuola tutti i giorni, in orario pomeridiano. Laboratori di musica, calcetto, danza, nuoto 1 volta alla settimana. Percorso misto scuola-lavoro: 6 ore settimanali (alunni che hanno compiuto 14 anni).

**OBIETTIVO:** *Potenziamento linguistico, con particolare riferimento alla lingua italiana - al fine di migliorare le prestazioni degli alunni nelle prove INVALSI - e a quella inglese, anche mediante la metodologia CLIL e la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato*

### SCUOLA PRIMARIA

1. **"Attività di recupero in Lingua Italiana"**, destinati agli alunni delle classi quarte. 2 ore settimanali per piccoli gruppi. **Organizzazione:** orario curricolare, didattica per piccoli gruppi.
2. **"Progetto Pronti, INVALSI, via"** destinato agli alunni delle classi quinte. **Obiettivi:** consolidare le abilità di base di italiano al fine di migliorare la resa degli alunni nelle prove Invalsi. **Organizzazione:** in orario extracurricolare.
3. **Potenziamento in Lingua Inglese**, in orario curricolare o extracurricolare, finalizzato alla acquisizione della Certificazione CAMBRIDGE movers. **Destinatari:** classi quinte. **Organizzazione:** in orario pomeridiano ovvero in orario mattutino in presenza (docente madrelingua).

**SCUOLA SECONDARIA**

1. **"Corsi di recupero di italiano"** destinati a gruppi di classi prime
2. **"Corsi di recupero di inglese"** destinato a gruppi di classi prime
3. **"Potenziamento in lingua inglese"**. 1 ora settimanale curricolare con docente madrelingua in compresenza, rivolto a tutte le classi, funzionale al conseguimento della Certificazione CAMBRIDGE

**OBIETTIVO:** *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche*

**SCUOLA PRIMARIA**

1. **"Attività di recupero matematica"** destinato agli alunni delle classi quarte. 2 ore settimanali per piccoli gruppi. **Organizzazione:** orario curricolare, didattica per piccoli gruppi.
2. **Progetto "Pronti, INVALSI, via"** destinato agli alunni delle classi quinte  
**Obiettivi:** consolidare le abilità di base di matematica al fine di migliorare la resa degli alunni nelle prove Invalsi. **Organizzazione:** in orario extracurricolare.

**SCUOLA SECONDARIA**

**"Corso di recupero di matematica"** destinati a gruppi di classi prime

**OBIETTIVO:** *potenziamento artistico-musicale, con particolare riferimento alla pratica e alla cultura musicale, alle tecniche audio-visive e alle arti performative*

**SCUOLA PRIMARIA**

1. **Progetto "Alfabetizzazione musicale"** (ex DM8/2011) destinato agli alunni della classi quinte.  
**Obiettivi, finalità e organizzazione:** Verticalizzare il curricolo di musica e di strumento musicale nella scuola del Primo Ciclo; Raccordare le attività di potenziamento musicale con le diverse attività di pratica musicale presenti nell'Istituto; Migliorare la formazione musicale dei docenti curricolari di Scuola Primaria; conoscere e praticare strumenti musicali ed oggetti fonte di suoni; conoscere e acquisire la padronanza degli elementi di base della teoria musicale. N. 3 ore settimanali per piccoli gruppi.
2. **Progetto "Pratica corale"** (ex DM8/2011) destinato agli alunni della classi quinte. Preparazione degli alunni per le attività musicali in continuità con la scuola secondaria di I grado.
3. **Progetto "Laboratorio Linguistico teatrale":** destinato agli alunni delle classi terze

Obiettivi: promuovere e favorire negli alunni la capacità di socializzare nei diversi contesti scolastici e non; conoscere le regole della convivenza civile per una corretta vita scolastica; utilizzare correttamente i linguaggi verbali e non, per migliorare la comunicazione interpersonale; sviluppare un senso critico-oggettivo nei confronti di situazioni semplici e/o complesse scolastiche e non. Organizzazione: circa 30 ore curricolari ed extracurricolari e recita finale.

## SCUOLA SECONDARIA

1. **Corso di Violoncello:** destinato agli alunni delle classi prime
2. **Progetto "Laboratorio Linguistico teatrale":** destinato agli alunni delle classi prime e seconde. Obiettivi: promuovere e favorire negli alunni la capacità di socializzare nei diversi contesti scolastici e non; conoscere le regole della convivenza civile per una corretta vita scolastica; utilizzare correttamente i linguaggi verbali e non, per migliorare la comunicazione interpersonale; sviluppare un senso critico-oggettivo nei confronti di situazioni semplici e/o complesse scolastiche e non. Organizzazione: circa 45 ore extracurricolari e recita finale.
3. **Progetto "Ciak si gira"** - seconda annualità. Destinato agli alunni delle classi seconde, da svolgersi in rete con le scuole e le associazioni del territorio, di durata triennale.

**OBIETTIVO:** *potenziamento delle discipline motorie*

## SCUOLA PRIMARIA

1. **"Sport di classe"** (Progetto MIUR) destinato agli alunni delle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte.  
**Obiettivi:** Motivare le giovani generazioni all'attività fisica; coinvolgere tutte le scuole primarie d'Italia; garantire 2 ore settimanali di educazione fisica; coprire l'intero anno scolastico; conoscere ed applicare i principali elementi tecnici e le regole di base semplificati dei più noti giocosport (minivolley, minibasket, handball ecc...); eseguire in maniera elementare i fondamentali dei vari giochi; saper decodificare gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco; sviluppare un corretto agonismo ed una sana competizione (Fair-Play).  
**Organizzazione:** in orario curricolare.
2. **Progetto "Festa a cielo aperto"** destinato agli alunni delle classi seconde, con partecipazione, alla manifestazione finale degli alunni delle classi terze, quarte e quinte.  
**Obiettivi:** attraverso l'Orienteering - che oltre alle scienze motorie, coinvolge numerose discipline, quali storia, geografia, matematica, scienze, arte ed

immagine, educazione all'ambiente, all'affettività, alla salute, alla legalità, alla cittadinanza, stradale - coinvolgere l'allievo, in un percorso formativo e in una operatività finalizzati alla realizzazione di un rinnovato rapporto uomo-natura-territorio; accrescere l'autonomia e l'autostima; migliorare la socializzazione (confronto e rispetto delle regole) e la cooperazione (solidarietà).  
**Organizzazione:** 8 ore pomeridiane e, come momento conclusivo del progetto, la Festa a cielo aperto.

## SCUOLA SECONDARIA

"Progetto **pesistica**" destinato agli alunni delle classi seconde e terze.

**Obiettivi:** arricchire l'azione educativa svolta nelle scuole durante le ore di educazione fisica così da offrire stimoli nuovi nonché un bagaglio motorio completo. **Finalità:** promuovere la crescita globale dei ragazzi e favorire l'interazione sociale, aderendo perfettamente alle variegate esigenze degli adolescenti; creare le basi necessarie per qualsiasi forma di preparazione atletica. **Organizzazione:** n. 2 ore settimanali e partecipazione alle gare.

**OBIETTIVO:** *valorizzazione della scuola come comunità educante attiva e aperta al territorio*

## SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Progetto "L'Orto a Scuola", rivolto ai bambini di 4 anni della Scuola Calcutta, in collaborazione con le associazioni del territorio.
2. **La Banca del Tempo.** Laboratori creativi a cura di docenti e genitori della Scuola Collodi.

## SCUOLA PRIMARIA

1. Progetto " **Minivigili a Capurso**"
2. Progetto " **Il Consiglio comunale dei ragazzi**"

## SCUOLA SECONDARIA

1. Progetto " **Il Consiglio comunale dei ragazzi**"
2. Progetto " **Il Sindaco a scuola**". Un'ora di educazione civica rivolta agli alunni delle classi terze e impartita dal Sindaco di Capurso.

## CURRICOLO VERTICALE

**"Progetto continuità"** destinato alle sezioni 5enni della scuola dell'infanzia, con la partecipazione degli alunni delle classi quinte della scuola primaria:

- **"I COLORI DELLE EMOZIONI"**, percorso di psicomotricità alla scoperta delle proprie emozioni.
- **"UN GIORNO A SCUOLA"**, i bimbi di 5 anni vivranno un'intera giornata presso la Scuola Primaria

**Progetti in attesa di autorizzazione, che si svilupperanno nel corso del triennio:**

### **Progetto Pon Fse "Per crescere insieme"**

**Progetto "Giochiamo con la Musica"** destinato agli alunni diversamente abili della Scuola Primaria.

**Obiettivi e metodologia:** Il musicoterapista, con l'ausilio dell'insegnante di sostegno, attraverso l'osservazione diretta e partecipe, dedicherà la sua attenzione al bambino, cercando di conoscerlo il più approfonditamente possibile e di cogliere ogni suo piccolo segnale espressivo e/o comunicativo. Attraverso il gioco cercherà di instaurare una relazione, accogliendo il suo linguaggio e rilanciando, al momento opportuno, nuovi stimoli per favorire consapevolezza corporea, favorire la comunicazione non verbale, creare una esperienza ludica che favorisca la comunicazione, offrire gratificazioni e momenti di aggregazione con i compagni, promuovere la consapevolezza di sé e delle proprie possibilità, favorire il movimento e il rilassamento personale, creare un percorso di apprendimento attraverso corpo e musica.

**Progetto "Piccoli etnografi crescono"** destinato agli alunni delle classi prime e agli alunni diversamente abili della scuola secondaria.

**Obiettivi:** incrementare l'offerta formativa per gli alunni con diversabilità; rendere protagonisti attivi i ragazzi diversamente abili nella valorizzazione dei beni culturali e nella promozione del territorio, privilegiando la verticalità del comprensivo e l'aspetto fondamentale dell'accoglienza; conoscere e far conoscere esempi dell'archeologia pugliese; imparare a leggere e schedare le fonti; realizzare un opuscolo divulgativo.

**Organizzazione:** in orario pomeridiano.

**Progetto "Laboratorio di linguaggio cinematografico Corti ma belli"** destinato agli alunni della scuola secondaria, sull'educazione alla legalità.

**"Diritti alla meta"** destinato agli alunni della scuola secondaria di I grado

**Obiettivi:** arricchire l'azione educativa svolta nelle scuole durante le ore di educazione fisica e favorire l'integrazione, lo sviluppo motorio, lo sviluppo sociale l'attività ludico motoria e il fair play. **Finalità:** promuovere la crescita globale dei ragazzi e favorire

l'attività di aggregazione e l'interazione sociale, aderendo perfettamente alle variegate esigenze degli adolescenti. **Organizzazione:** n. 2 ore settimanali e incontri di torneo.

**Progetto di inclusione sociale Matelandia**, destinato agli alunni delle classi quarte di Scuola Primaria;

**Progetto "Piccoli scrittori crescono"**, rivolto agli alunni delle classi seconde di Scuola Primaria;

**Progetto "Tutti... in campo! Giochiamo a minibasket!"** (classi seconde della Scuola Primaria).

## **Progetto #LAMIASCUOLACCOGLIENTE**

Il progetto intende riqualificare 3 spazi comuni della Scuola Secondaria di I grado RITA LEVI MONTALCINI e 1 spazio comune della Scuola dell'Infanzia COLLODI.

**Auditorium** - il Progetto prevede la realizzazione, nell'Auditorium esistente, utilizzato per le lezioni di Strumento Musicale e altre attività didattiche, di uno spazio multimediale dotato di strumenti per laboratori audiovisivi e teatrali (schermo e videoproiettore) e strumenti musicali per laboratori di creatività musicale. A tal fine, la scuola intende stipulare apposite convenzioni con le associazioni culturali del territorio e con il Comune di Capurso, come da dichiarazioni di intenti allegate alla domanda di partecipazione, affinché lo spazio sia utilizzato da tutta la comunità e la scuola si proponga al territorio come luogo di aggregazione e diffusione di cultura.

**Playground** - il Progetto prevede la riqualificazione di un campo polifunzionale esterno, attualmente in stato di abbandono e non utilizzato. Lo spazio rinnovato - dotato di panchine e canestri - sarà utilizzato dagli alunni della scuola per attività curricolari ed extracurricolari e dalle associazioni sportive del territorio, con cui sarà stipulata apposita convenzione, come da dichiarazioni di intenti allegate alla domanda di partecipazione.

**Atrio e corridoi** - il Progetto prevede la progettazione e realizzazione di murales nell'atrio e nei corridoi della Scuola, ad opera degli alunni (circa 20), guidati dal docente di Arte e Immagine e da un docente di sostegno. Gli alunni parteciperanno sia alla fase di progettazione, sia alla fase di realizzazione dei murales, nell'ottica di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possono apprendere attraverso il fare. L'intervento prevede altresì il recupero di suppellettili e arredi in disuso, al fine di realizzare nell'atrio del Primo Piano uno spazio lettura rivolto ad alunni e docenti.

**Orto didattico** - il Progetto prevede la riqualificazione di una parte dello spazio esterno della Scuola Collodi, attualmente in disuso, mediante una riqualificazione dello spazio verde che sarà usato come orto didattico, con la collaborazione delle associazioni del territorio (Università della Terza Età).

## LA SCUOLA DELL'INCLUSIONE

La nostra scuola si attiva con ogni mezzo e strategia per creare un ambiente solidale e collaborativo a dimensione di alunno per poter far emergere potenzialità ed abilità.

Gli insegnanti dell'intero Consiglio di Classe unitamente ai docenti specializzati si riuniscono periodicamente mettendo a punto progetti di intervento, atti a migliorare il percorso educativo e formativo e a prevenire la dispersione scolastica.

La nostra istituzione scolastica presta particolare attenzione all'integrazione degli alunni diversamente abili al fine di favorire un pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno di essi, utilizzando in modo flessibile tutte le risorse professionali e materiali, spazi, orari ed ambienti per adeguarsi realmente ai bisogni formativi ed ai ritmi di apprendimento di ciascun alunno.

Nel pieno rispetto della L.104/92, l'alunno diversamente abile è parte integrante della classe e quindi è cura dell'intero Consiglio di Classe, in collaborazione con il docente specializzato e ad eventuali figure professionali esterne, predisporre attività ed attuare strategie idonee al suo armonico sviluppo.

In quest'ottica l'integrazione si fonda sull'interazione con tutti i compagni. La presenza del diversabile diventa una vera e propria risorsa di arricchimento proficuo allo sviluppo di tutti i componenti del gruppo classe per una crescita reciproca.

La pianificazione di tali percorsi prevede:

- incontri esplorativi con le scuole di provenienza, con gli operatori dell'ASL e con le famiglie con cui stabilire tempi e modalità di intervento e aggiornamento del PEI;
- esame e predisposizione di tutte le risorse educative e didattiche che la scuola offre per il raggiungimento degli obiettivi in base alle Nuove Linee guida per l'integrazione scolastica;
- stesura del piano educativo individualizzato;
- utilizzo di attività dei laboratori che coinvolgono non solo chi presenta disabilità ma anche eventuali alunni con svantaggio socio-culturale. L'attivazione dei laboratori è finalizzata non solo a far emergere negli alunni potenzialità ed abilità ma anche a creare un ambiente socializzante e collaborativo per tutti i discenti. Le attività integrative di laboratorio potranno essere programmate nelle ore curricolari.

Attività proposte:

- laboratorio prattognosico le cui attività pratiche-operative-manipolative sono finalizzate a far partecipare attivamente e produttivamente i bambini alla realizzazione di piccoli manufatti di diversa natura in occasione di varie ricorrenze.

- laboratorio di informatica per il recupero e lo sviluppo di abilità linguistico-espressive e logico-matematiche attraverso l'utilizzo di software didattico-interattivi.
- la realizzazione di una o più unità di apprendimento inserite nella programmazione coordinata del Consiglio di Classe che prevedono l'utilizzo di strategie quali cooperative learning e/o tutoring per favorire una reale integrazione degli alunni diversamente abili nel gruppo classe.

## **OBIETTIVI**

### **OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI TRASVERSALI**

- Migliorare e approfondire la percezione e la conoscenza di sé;
- Innalzare il livello di autostima;
- Migliorare l'autonomia personale e sociale;
- Avere rispetto di sé, delle proprie cose e degli altri

### **OBIETTIVI SPECIFICI TRASVERSALI**

- Innalzare il livello di attenzione e concentrazione;
- arricchire il patrimonio lessicale;
- imparare nuove forme di espressione e comunicazione;
- imparare ad osservare la realtà circostante;
- sapersi orientare nello spazio e nel tempo

## BES – Bisogni Educativi Speciali

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 *"Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"* che precisa quanto segue:

*"L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".*

L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni a secondo dei casi.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vivono una situazione particolare, che può essere di carattere organico, biologico, familiare o socio-ambientale, determinando un ostacolo nell'apprendimento e nello sviluppo.

Per far fronte a tali situazioni di svantaggio, l'Istituto si attiva con mezzi e strategie metodologiche innovative al fine di creare un ambiente solidale e collaborativo a dimensione di alunno.

Pertanto i docenti curricolari e specializzati si riuniscono periodicamente per mettere a punto progetti di intervento, mirati a migliorare il percorso educativo e formativo, nonché a prevenire la dispersione scolastica.

### D.S.A. - DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO -

La Legge 170/2010 riconosce la **dislessia**, la **disgrafia**, la **disortografia** e la **discalculia** quali disturbi specifici di apprendimento, sinteticamente denominati "D.S.A.", *"che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita scolastica"*. In ottemperanza alla suddetta legge, nonché all'art. 3 della Costituzione, che sancisce la finalità di promuovere e garantire pari dignità ad ogni cittadino "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e di rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana, il Nostro Istituto scolastico, impegnandosi nella realizzazione del successo scolastico di tutti e di ciascuno, mostra particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio e valorizza ciascuna persona che apprende, evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianze. Pertanto, elabora strategie

educative e didattiche che tengono conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, delle sue capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Nello specifico, in considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento degli alunni con D.S.A., i docenti predispongono un piano didattico personalizzato (**PDP**), atto ad individuare le strategie didattiche più opportune e a stabilire i criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti.

A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno con D.S.A. il Piano Didattico Personalizzato può prevedere **misure e strumenti compensativi e dispensativi** che "compensino" le difficoltà neurologiche dell'alunno o lo "dispensino" formalmente dall'effettuazione di prestazioni che, per le caratteristiche delle sue difficoltà, risulterebbero irraggiungibili.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate, nello svolgimento dell'attività didattica, delle prove di verifica e di quelle d' esame, possono quindi essere adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (ai sensi degli artt. 2, 5, 7 della legge 170/2010).

### **STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE**

- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- Utilizzare schemi e mappe concettuali
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- Promuovere l'apprendimento collaborativo

### **MISURE DISPENSATIVE**

*All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:*

- la lettura ad alta voce
- la scrittura sotto dettatura
- prendere appunti
- copiare dalla lavagna
- il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- la quantità eccessiva dei compiti a casa
- l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
- sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

### **STRUMENTI COMPENSATIVI**

*L'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:*

- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- tabella delle misure e delle formule geometriche
- computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante

- registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- software didattici specifici
- Computer con sintesi vocale
- vocabolario multimediale

### **STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO**

- strategie utilizzate (sottolinea, identifica parole-chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi)
- modalità di affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico)
- modalità di svolgimento del compito assegnato (è autonomo, necessita di azioni di supporto)
- riscrittura di testi con modalità grafica diversa
- usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature)

### **Strumenti utilizzati dall'alunno nello studio**

- strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici)
- fotocopie adattate
- utilizzo del PC per scrivere
- registrazioni
- testi con immagini
- software didattici

### **VALUTAZIONE**

- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive)
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
- Pianificare prove di valutazione formativa

# LA VALUTAZIONE

## COS'E'

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. La valutazione ha per oggetto il rendimento scolastico complessivo degli alunni, il comportamento e il processo di apprendimento:

- ✓ precede, accompagna e segue i percorsi curricolari;
- ✓ attiva le azioni da intraprendere;
- ✓ regola quelle avviate;
- ✓ promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine;
- ✓ assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Il controllo sull'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento si esplica per mezzo della misurazione, ovvero attraverso la somministrazione di prove di verifica oggettive. I dati quantitativi raccolti devono essere successivamente valutati e integrati, quindi si passa da un'analisi quantitativa ad una riflessione qualitativa.

## MOMENTI DELLA VALUTAZIONE

Valutazione iniziale: ha lo scopo di effettuare una ricognizione delle conoscenze che l'alunno possiede all'inizio di un determinato itinerario di studi;

Valutazione intermedia (valutazione formativa): è la valutazione che si avvale di sequenze, strumenti e procedure di verifica in grado di permettere, a docenti e allievi, un monitoraggio valutativo continuo dei processi di costruzione del sapere. È finalizzata ad offrire la possibilità di un'immediata compensazione di eventuali difficoltà che l'alunno abbia incontrato nell'apprendimento;

Valutazione finale (valutazione sommativa): è la valutazione che gestisce un bilancio complessivo delle attività curricolari programmate e svolte al termine dei più significativi snodi curricolari (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado), ma anche in chiusura di un qualsiasi cospicuo periodo formativo (un anno).

E' importante assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti

del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, pur nella distinzione di ruoli e funzioni.

Inoltre, particolare cura è posta per la valutazione degli alunni con disturbi di apprendimento specifici e non specifici, per i quali è indispensabile una condivisione degli obiettivi individualizzati e dei conseguenti criteri di valutazione tra l'istituzione scolastica e la famiglia.

Per i suddetti alunni, inoltre, per i quali è prevista una programmazione specifica stilata in base alle loro potenzialità e alle particolari esigenze, la valutazione terrà conto dei progressi registrati rispetto ad obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico e le verifiche saranno mirate ad accertare il raggiungimento degli stessi.

Per la valutazione degli alunni stranieri, in relazione all'art. 45, comma 4, del DPR n. 394 del 31.08.99, si farà riferimento a percorsi di studio adattati e individualizzati, in considerazione degli orientamenti generali riguardanti la valutazione e la pedagogia interculturale, che pongono in evidenza il percorso personale effettuato dall'alunno nel periodo di tempo osservato dall'inizio dell'inserimento nella classe.

## LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il voto disciplinare include la competenza disciplinare (conoscenza/abilità trasversali cognitive e metacognitive) in termini di esiti d'apprendimento conseguiti.

La valutazione finale misura gli obiettivi raggiunti da ciascun alunno, rispetto alla situazione di partenza.

**Fatta salva " la libertà di insegnamento nella sua dimensione individuale e collegiale", oggetto della valutazione sarà:**

- progressi rispetto ai livelli di partenza;
- eventuali e particolari difficoltà;
- impegno personale;
- risposta agli obiettivi delle singole discipline;
- processo di apprendimento in evoluzione e sviluppo delle capacità.

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE IN DECIMI PER GLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI</b>	
10/10	Pieno e completo raggiungimento di conoscenze e abilità, anche attraverso approfondimenti personali. - Uso corretto e logico-razionale di linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive e capacità di utilizzarli in situazioni nuove.
9/10	Pieno e completo raggiungimento di conoscenze e abilità. -Uso corretto e logico-razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.
8/10	Completo raggiungimento di conoscenze e abilità. - Uso corretto e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.
7/10	Complessivo raggiungimento di conoscenze e abilità. - Uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.
6/10	Sostanziale raggiungimento di conoscenze e abilità. - Sufficiente uso dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.
5/10	Limitato e parziale raggiungimento di conoscenze e abilità. - Uso non adeguato dei linguaggi specifici e degli strumenti.
4/10	Mancato raggiungimento di conoscenze. - Gravemente insufficiente l'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

I docenti riuniti nei dipartimenti hanno elaborato una griglia di valutazione più specifica relativa alle singole discipline.

## LA VALUTAZIONE DEI COMPORAMENTI

Il voto relativo al comportamento include sia le abilità trasversali sociali, sia le abilità metacognitive (gestione e controllo del sé) in termini di esiti di comportamento osservati. La valutazione del comportamento, espressa in decimi ( art. 2 Legge 30 ottobre 2008 n.169), come fattore può precludere il passaggio alla classe successiva. Il comportamento degli studenti, insieme ai livelli di apprendimento conseguiti, concorre pertanto alla valutazione periodica e annuale.

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10\9	Comportamento	L'alunno\a è <u>sempre corretto</u> con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola e utilizza in modo <u>responsabile</u> il materiale e le strutture della scuola; conosce la funzione e le condivide.
	Impegno e partecipazione	Segue con <u>interesse continuo</u> le proposte didattiche e collabora <u>attivamente</u> alla vita scolastica.
	Frequenza	<u>Frequenta</u> con <u>assiduità</u> le lezioni e <u>rispetta</u> gli orari. Nel caso di assenza <u>giustifica</u> con tempestività.
	Rispetto delle consegne	<u>Assolve</u> alle consegne in maniera puntuale e costante. È sempre munito del materiale scolastico.
	Note disciplinari	Nessuna.
8	Comportamento	L'alunno\a è sostanzialmente <u>sempre corretto</u> con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola e utilizza <u>adeguatamente</u> il materiale e le strutture della scuola.
	Impegno e partecipazione	<u>Partecipa</u> al <u>dialogo</u> educativo, mostra <u>interesse</u> , è propositivo, collaborativo e <u>interviene in modo adeguato</u> .
	Frequenza	<u>Frequenta con regolarità</u> le lezioni e <u>giustifica regolarmente</u> gli eventuali ritardi e assenze.
	Rispetto delle consegne	<u>Nella maggior parte dei casi rispetta</u> le consegne ed è <u>solitamente</u> munito del materiale scolastico.
	Note disciplinari	<u>Nessuna</u> , ma talvolta riceve richiami verbali.
7	Comportamento	L'alunno\a <u>non è sempre corretto</u> con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Utilizza in modo <u>non sempre diligente</u> il materiale e le strutture della scuola.
	Impegno e partecipazione	Segue in <u>modo selettivo</u> e <u>superficiale</u> le attività scolastiche. Collabora in modo discontinuo alla vita della classe e dell'istituto.
	Frequenza	La frequenta <u>non è sempre assidua</u> ; alle volte ritarda e <u>non sempre giustifica</u> con regolarità.
	Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne <u>in maniera discontinua</u> . A volte non è munito del materiale scolastico.
	Note disciplinari	Riceve richiami verbali ed ha suo carico richiami scritti.
6	Comportamento	L'alunno\a è <u>poco corretto</u> con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Utilizza in maniera <u>trascurata</u> il materiale e le strutture della scuola.
	Impegno e partecipazione	Partecipa con <u>scarso interesse</u> al dialogo educativo e alle attività scolastiche ed è spesso <u>fonte di disturbo</u> .

	<b>Frequenza</b>	La frequenza è <u>discontinua</u> ; non sempre rispetta gli orari e <u>non giustifica con regolarità</u> .
	<b>Rispetto delle consegne</b>	Assolve alle consegne in <u>maniera saltuaria</u> . Spesso non è munito del materiale scolastico.
	<b>Note disciplinari</b>	Riceve <u>richiami verbali e scritti</u> e\o viene <u>sanzionato</u> con allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore <u>a tre giorni</u> .
<b>5</b>	<b>Comportamento</b>	L'alunno\a è <u>irrispettoso</u> con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Utilizza in maniera <u>trascurata</u> il materiale e le strutture della scuola.
	<b>Impegno e partecipazione</b>	Non dimostra <u>nessun interesse</u> per il dialogo educativo e alle attività scolastiche ed è sistematicamente <u>fonte di disturbo</u> durante le lezioni.
	<b>Frequenza</b>	La frequenza è caratterizzata da <u>ripetute assenze e ritardi</u> che restano ingiustificati o vengono giustificate con notevole ritardo.
	<b>Rispetto delle consegne</b>	<u>Non rispetta</u> le consegne. Sistematicamente è privo del materiale scolastico.
	<b>Note disciplinari</b>	Riceve <u>ammonizioni verbali e scritti</u> e\o viene <u>sanzionato con allontanamento di molti giorni</u> dalla comunità scolastica per violazioni anche gravi.

# INVALSI

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione (INVALSI) è un ente di ricerca che effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e le abilità degli studenti italiani e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche e gestisce il Sistema Nazionale di Valutazione (S.N.V.). In continuità con quanto previsto dalla direttiva triennale n. 74 del 15.09.2008, del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, con la direttiva n. 67 del 30.07.2010 e successive direttive, ogni anno si svolgono le prove INVALSI elaborate dal Servizio Nazionale di Valutazione. La finalità dell'INVALSI è quella di armonizzare la qualità del sistema italiano di istruzione e di formazione e, allo stesso tempo, offrendo alle singole istituzioni scolastiche specifici elementi di conoscenza sui loro risultati, favorire il processo di valutazione e autovalutazione. In tal modo, infatti, per ogni disciplina oggetto della prova INVALSI, è possibile individuare gli aspetti positivi e gli elementi di criticità rispetto ai quali attivare interventi migliorativi.

## in particolare ....

- ✓ La rilevazione riguarda gli studenti della seconda e quinta classe della scuola primaria, e terza classe della scuola secondaria di primo grado.
- ✓ Le prove della seconda e quinta classe della scuola primaria non hanno ricadute sui voti degli studenti nel loro percorso scolastico, mentre quelle della terza classe della scuola secondaria di primo grado sono un esame a tutti gli effetti e fanno parte della Prova nazionale dell'esame di Stato del primo ciclo.
- ✓ Una rilevazione esterna degli apprendimenti degli studenti, costituisce uno strumento essenziale di conoscenza per il governo e il miglioramento del lavoro scolastico.
- ✓ Le prove si svolgono per l'Italiano e per la Matematica.
- ✓ Per l'Italiano si tratta di una prova finalizzata ad accertare la capacità di comprensione del testo e le conoscenze di base della struttura della lingua italiana.
- ✓ Per la Matematica, la prova verifica le conoscenze e le abilità nei sottoambiti disciplinari di Numeri, Spazio e Figure, Dati e Previsioni e Relazioni e Funzioni, quest'ultimo sottoambito non è rilevato in seconda primaria.
- ✓ la restituzione dei dati INVALSI fornisce alla scuola informazioni sugli apprendimenti classe per classe e, al tempo stesso, permette di effettuare confronti su base regionale e nazionale

# FABBISOGNO DI ORGANICO

## Organico dell'autonomia (posti comuni e di sostegno)

### SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
<b>Scuola dell'infanzia</b>	a.s. 2016-17:	<b>12</b>	<b>2</b>	<b>4 sezioni a tempo normale e 4 sezioni a tempo ridotto. 3 pluriclassi e 5 classi omogenee. 2 casi di handicap anni 3 e 5</b>
	a.s. 2017-18:	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>4 sezioni a tempo normale e 4 sezioni a tempo ridotto. 3 pluriclassi e 5 classi omogenee. 1 caso di handicap anni 4</b>
	a.s. 2018-19:	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>4 sezioni a tempo normale e 4 sezioni a tempo ridotto. 3 pluriclassi e 5 classi omogenee. 1 caso di handicap anni 5</b>
<b>Scuola primaria</b>	a.s. 2016-17:	<b>23</b>	<b>7</b>	<b>Tempo scuola 27 ore – 3 corsi completi + 1 classe – 8 alunni con disabilità</b>
	a.s. 2017-18:	<b>23</b>	<b>5</b>	<b>Tempo scuola 27 ore – 3 corsi completi + 1 classe – 7 alunni con disabilità</b>
	a.s. 2018-19:	<b>23</b>	<b>5</b>	<b>Tempo scuola 27 ore – 3 corsi completi + 1 classe – 7 alunni con disabilità</b>

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
AD00	7	4	4	Tempo scuola 30 ore per 3 sezioni + 1 corso completo ad indirizzo musicale.  16-17: 4 corsi completi 17-18: 4 corsi completi 18-19: 4 corsi completi  16-17: 9 alunni con handicap 17-18: 4 alunni con handicap 18-19: 4 alunni con handicap
A030	1 + 6 ORE	1 + 6 ORE	1 + 6 ORE	
A032	2+ 6 ORE	2+ 6 ORE	2+ 6 ORE	
A028	1 + 6 ORE	1 + 6 ORE	1 + 6 ORE	
A033	1 + 6 ORE	1 + 6 ORE	1 + 6 ORE	
A059	4	4	4	
A043	6 + 12 ORE	6 + 12 ORE	6 + 12 ORE	
A245	1 + 6 ORE	1 + 6 ORE	1 + 6 ORE	
A246	2	2	2	
AB77	1	1	1	
AJ77	1	1	1	
AG77	1	1	1	
AI77	1	1	1	

## PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
<b>COMPETENZE DI SISTEMA:</b> Progettazione per competenze	Personale docente dei 3 gradi di scuola	Migliorare le azioni di progettazione e di valutazione e implementare le pratiche didattiche innovative. Migliorare gli esiti degli alunni.
<b>COMPETENZE DEL XXI SECOLO:</b> Migliorare le competenze digitali dei docenti e PERSONALE ATA (quadro di riferimento PNSD)	Personale docente dei 3 gradi di scuola	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
<b>COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA:</b> Inclusione, disabilità, integrazione	Docenti di sostegno e docenti curricolari	Sviluppo di percorsi didattici innovativi, funzionali ai processi di inclusione.

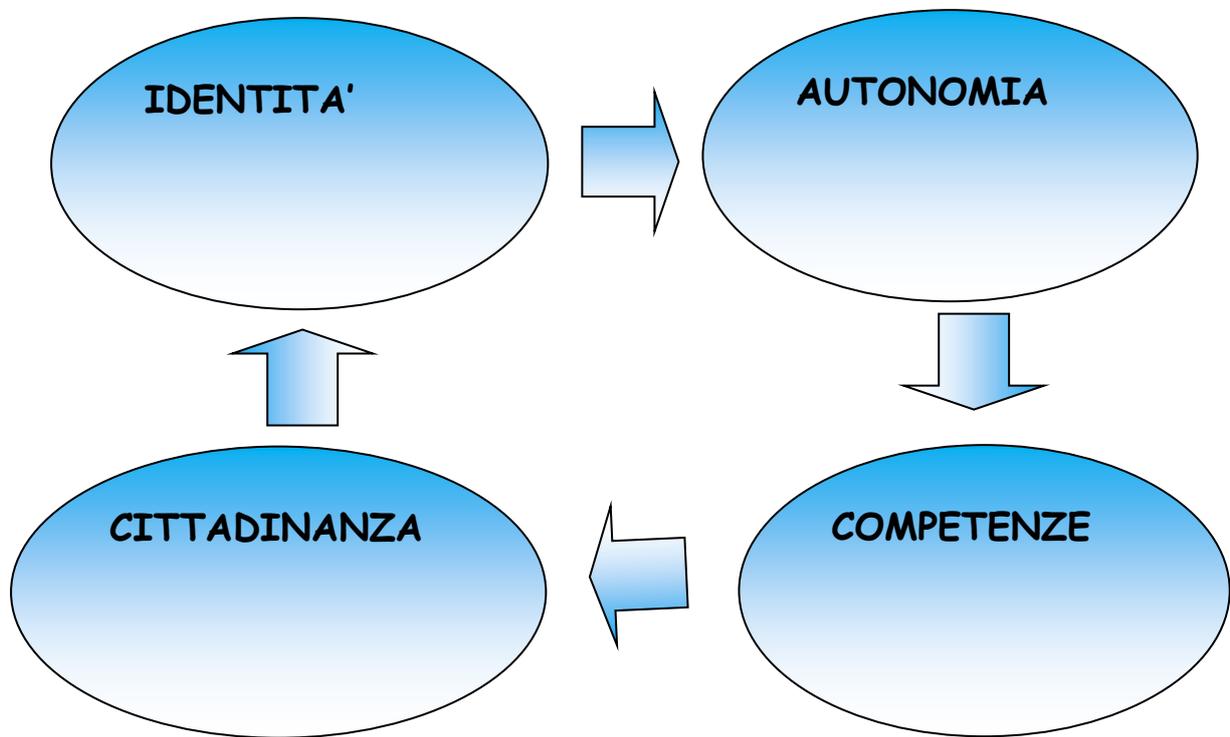
## FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
<b>LIM e SISTEMI DI VIDEOPROIEZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- potenziamento umanistico e socio-economico per la legalità, con particolare attenzione all'inclusione scolastica, come indicato nel Piano di Miglioramento di questo Istituto e progetti correlati;</li> <li>- potenziamento linguistico, con particolare riferimento alla lingua italiana - al fine di migliorare le prestazioni degli alunni nelle prove INVALSI (come indicato nel Piano di Miglioramento) - e a quella inglese, anche mediante la metodologia CLIL e la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato e progetti correlati;</li> <li>- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e progetti correlati;</li> <li>- potenziamento artistico-musicale, con particolare riferimento alla pratica e alla cultura musicale, alle tecniche audio-visive e alle arti performative e progetti correlati;</li> <li>- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.</li> </ul>	<p><b>Economie in bilancio (spese di investimento)</b></p> <p><b>Eventuali PON FESR di prossima pubblicazione</b></p>
<b>STRUMENTI MUSICALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- potenziamento artistico-musicale, con particolare riferimento alla pratica e alla cultura musicale, alle tecniche</li> </ul>	<p><b>AVVISO PUBBLICO MIUR #LAMIASCUOLACCOGLIENTE (in attesa di autorizzazione)</b></p>

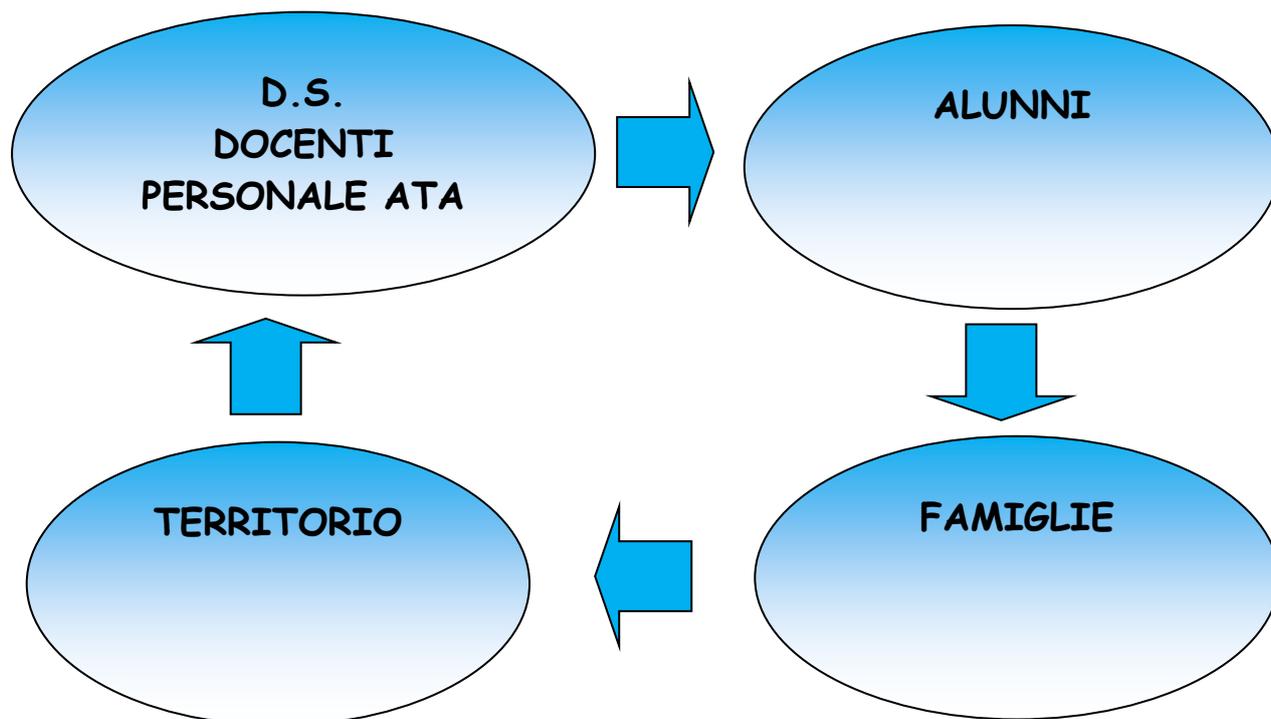
<b>AGGIORNATI E SISTEMA DI VIDEOPROIEZIONE PER AUDITORIUM</b>	audio-visive e alle arti performative e progetti correlati; - definizione di un sistema di orientamento	
<b>PALESTRA ESTERNA</b>	- potenziamento delle discipline motorie e progetti correlati; - valorizzazione della scuola come comunità educante attiva e aperta al territorio	<b>AVVISO PUBBLICO MIUR #LAMIASCUOLACCOGLIENTE (in attesa di autorizzazione)</b>

## IL P.T.O.F. DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO IN SINTESI

### FINALITA'



## SOGGETTI COINVOLTI



## TRAGUARDI

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Cura lo sviluppo dell'identità dei bambini delle relazioni con gli altri e dell'apprendimento di base.

### SCUOLA PRIMARIA

Cura l'acquisizione degli apprendimenti di base di ciascuna disciplina e lo sviluppo delle dimensioni cognitive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose.

### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Cura una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

## INDIVIDUALIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DIDATTICA

*Per valorizzare l'apprendimento degli alunni in difficoltà, degli alunni stranieri, degli alunni diversamente abili, degli alunni particolarmente predisposti agli apprendimenti, il nostro Istituto Comprensivo garantisce:*

### **per gli Alunni in difficoltà**

- La puntuale rilevazione dei bisogni
- La personalizzazione degli obiettivi di apprendimento
- La selezione degli strumenti didattici
- L'organizzazione degli interventi di recupero

### **per gli Alunni di origine straniera**

- L'integrazione e la valorizzazione delle culture "altre"
- L'apprendimento orientato soprattutto alle specifiche difficoltà linguistiche e culturali

### **Per gli Alunni diversamente abili**

- La predisposizione di un contesto educativo e didattico efficace
- L'elaborazione e la realizzazione di percorsi di apprendimento fondati sullo sviluppo delle capacità relazionali e comunicative
- La valorizzazione delle diverse abilità e differenze come risorsa da integrare e includere

### **Per gli Alunni particolarmente predisposti agli apprendimenti**

- L'apprendimento e l'integrazione dei contenuti irrinunciabili attraverso un uso consapevole dei nuovi media per riorganizzare e "reinventare" i propri saperi, le proprie competenze e il proprio modo di apprendere.

## *avviene attraverso*

### **La dimensione laboratoriale dell'attività didattica per:**

- Esplorare
- Manipolare
- Osservare con metodo
- Esprimersi e Comunicare con diverse modalità
- Sviluppare le capacità logico-razionali

### **L'apprendimento cooperativo per:**

- Realizzare un "clima" funzionale allo sviluppo delle competenze cognitive e sociali
- Suscitare la motivazione ad apprendere e a lavorare con gli altri
- Scoprire diversi punti di vista
- Creare un ambiente di relazioni che valorizzi le emozioni, gli stili di apprendimento, "le intelligenze"

### **L'approccio metacognitivo per:**

- Sviluppare nell'alunno la consapevolezza di ciò che sta facendo e del perché lo fa
- Applicare gradualmente semplici strategie riguardanti le prestazioni di memoria, la comprensione del testo, la matematica ecc..
- Consentire ai docenti di non separare rigidamente la didattica rivolta al gruppo - classe dagli interventi di recupero a favore degli alunni con difficoltà di apprendimento

## VERIFICA-VALUTAZIONE

Per il "Controllo" periodico e annuale relativo a :

### ALUNNI nell'ambito:

- degli apprendimenti (di campo, di discipline, trasversali)
- dei comportamenti (affettivi, emotivi, relazionali)

### DOCENTI nell'ambito:

- delle strategie didattiche predisposte
- dei contenuti selezionati

### P.T.O.F nell'ambito:

- dei punti di forza o degli aspetti critici riguardanti
  - La progettualità dell'istituzione
  - I Servizi Amministrativi
  - I rapporti con le famiglie e il territorio

## AREA PROGETTUALE

**OBIETTIVO:** *potenziamento umanistico e socio-economico per la legalità con particolare attenzione all'inclusione scolastica*



### SCUOLA SECONDARIA:

"A scuola di autonomia"



### CURRICOLO VERTICALE

"Per far crescere un minore ci vuole una comunità educante. Protocollo di intesa con il Comune di Capurso, le istituzioni e le attività produttive del territorio"

**OBIETTIVO:** *Potenziamento linguistico, con particolare riferimento alla lingua italiana - al fine di migliorare le prestazioni degli alunni nelle prove INVALSI - e a quella inglese, anche mediante la metodologia CLIL e la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato*



### SCUOLA PRIMARIA

"Attività di recupero in Lingua Italiana"

"Progetto Pronti, INVALSI, via"

"Potenziamento in lingua inglese"



### SCUOLA SECONDARIA

"Corsi di recupero di italiano"

"Corsi di recupero di inglese"

"Potenziamento in lingua inglese"

**OBIETTIVO:** *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche*



### SCUOLA PRIMARIA

"Attività di recupero di matematica"

"Progetto Pronti, INVALSI, via"



### SCUOLA SECONDARIA

"Corso di recupero di matematica"

**OBIETTIVO:** *potenziamento artistico-musicale, con particolare riferimento alla pratica e alla cultura musicale, alle tecniche audio-visive e alle arti performative*



**SCUOLA PRIMARIA**

"Alfabetizzazione musicale"  
"Pratica corale"  
"Laboratorio Linguistico teatrale"



**SCUOLA SECONDARIA**

"Corso di Violoncello"  
"Laboratorio Linguistico teatrale"  
"Ciak si gira"

**OBIETTIVO:** *potenziamento delle discipline motorie*



**SCUOLA PRIMARIA**

"Sport di classe"  
"Festa a cielo aperto"



**SCUOLA SECONDARIA**

"Progetto pesistica"

**OBIETTIVO:** *valorizzazione della scuola come comunità educante attiva e aperta al territorio*



**SCUOLA PRIMARIA**

"Minivigili a Capurso"  
"Il Consiglio comunale dei ragazzi"



**SCUOLA DELL'INFANZIA**

"L'orto a scuola"  
"La banca del tempo"



**SCUOLA SECONDARIA**

"Il Consiglio comunale dei ragazzi"  
"Il Sindaco a scuola"

**CURRICOLO VERTICALE**

"Progetto continuità:

- I colori delle emozioni
- Un giorno a scuola "